Anno 1873. — Roma - Giovedì, 10 Aprile — Num. 100.

# GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

ASSOCIAZIONI

Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento:

| | Trim. | Sem. | Anno |
|---|---|---|---|
| ROMA ................ L. | 11 | 21 | 40 |
| Per tutto il Regno .... » | 13 | 25 | 48 |
| Solo Giornale, senza Rendiconti: | | | |
| ROMA ................ L. | 9 | 17 | 32 |
| Per tutto il Regno .... » | 10 | 19 | 36 |

Estero, aumento spese di posta.

Un numero separato in Roma, centesimi 10, per tutto il Regno centesimi 15.

Un numero arretrato costa il doppio.

Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI

**Annunzi giudiziari**, cent. 25. Ogni altro avviso cent. 30 *per linea di colonna o spazio di linea.*

AVVERTENZE.

Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia **Eredi Botta**:

**In Roma**, via dei Lucchesi, n. 4;

**In Torino**, via della Corte d'Appello, numero 22;

Nelle Provincie del Regno ed all'Estero agli **Uffici postali**.

## PARTE UFFICIALE

*Il N.* 1316 *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Sulla proposta del Ministro delle Finanze;

Vista la legge 3 febbraio 1871, n. 33 (Serie 2ª), sul trasferimento della capitale e l'analogo regolamento approvato con Nostro decreto dello stesso giorno, n. 36;

Vista la legge 25 giugno 1865, n. 2359, pubblicata nella provincia di Roma con Nostro decreto del 17 novembre 1870 sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità;

Visto il Nostro decreto del 21 luglio 1872 col quale in seguito al voto della Commissione tecnica governativa, di cui agli articoli 3 e 5, lettera *A* ed *M*, del suddetto regolamento 3 febbraio 1871, fu espropriato per causa di pubblica utilità e per servizio del Governo il fabbricato del Monastero della SS. Annunziata Celeste lungo la via Sforza in Roma, occupato dalle Monache Agostiniane dette le Turchine;

Visto il decreto 30 dicembre 1872 del Ministero dei Lavori Pubblici con cui è accertata in lire 6447 83 la rendita netta annua attribuita all'immobile predetto, a decorrere dal 19 agosto 1872, data della presa di possesso dell'immobile espropriato;

Ritenuto che per le esigenze dell'Amministrazione del Debito Pubblico il relativo certificato d'iscrizione non può emettersi che con decorrenza dal 1° gennaio 1873, e che perciò dovranno dalla detta Amministrazione del Debito Pubblico pagarsi con buono a parte a favore della Corporazione religiosa sunnominata le lire 2364 20, montare della prorata dal 19 agosto a tutto dicembre 1872,

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Art. 1. È autorizzata la iscrizione sul Gran Libro del Debito Pubblico in aumento al consolidato 5 per 0[0 di una rendita di *lire seimila quattrocentoquarantasette e centesimi ottantatrè* con decorrenza di godimento dal 1° gennaio 1873 da intestarsi a favore del Monastero della SS. Annunziata Celeste in Roma, (Monache Agostiniane dette le Turchine).

Art. 2. Con buono a parte l'Amministrazione del Debito Pubblico provvederà al soddisfacimento in favore del Monastero suddetto del prorata d'interessi dal 19 agosto al 31 dicembre 1872 nella somma di *lire duemila trecentosessantaquattro e centesimi venti* (L 2364 20) dovuto sulla rendita di cui all'articolo 1°.

**Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.**

Dato a Roma, addì 26 marzo 1873.

VITTORIO EMANUELE

QUINTINO SELLA.

---

**Relazione a S. M.** *del Ministro dei Lavori Pubblici, in udienza del 26 marzo 1873, sul R. decreto che approva la Convenzione con la Società G. B. Lavarello e Comp.ª per un servizio di navigazione a vapore fra l'Italia e l'America del Sud.*

SIRE,

Quando venne presentato al Parlamento il progetto di legge per approvazione di alcune convenzioni marittime, legge che fu promulgata il 2 luglio dello scorso anno, il riferente esponeva le ragioni per le quali, conformandosi al voto manifestato dalla Commissione creata per decreto della M. V. del 6 aprile 1870, non fosse da instituirsi una linea sovvenzionata di collegamento fra l'Italia e l'America del Sud.

Tali ragioni si riassumono: da una parte, nella limitata importanza degli scambi postali fra il nostro Regno e l'America meridionale, per cui non sarebbesi trovato adeguato compenso alla rilevante spesa di una navigazione celere; e dall'altra, nel sufficiente alimento che la navigazione commerciale trova di per sè nei trasporti delle merci fra la nostra penisola e gli scali del Plata.

Ed in vero, la Società in accomandita G. B. Lavarello e Comp.ª di Genova, approvata con R. decreto in data 27 dicembre 1871, esegue già viaggi periodici nella linea in discorso, ed ha ormai preso tale sviluppo da permetterle lo accrescimento del suo materiale navale, in guisa da assicurare un servizio a periodi fissi, ed in modo da rispondere largamente alle esigenze del commercio, pur coadiuvando i bisogni postali.

L'anzidetta Società ha fatto costruire tre nuovi piroscafi, di cui sarà ben presto in possesso, della forza effettiva di 1800 cavalli e della portata di 3200 tonnellate, i quali, uniti al piroscafo *Espresso*, attualmente in navigazione, permetteranno di continuare la linea iniziata, dandole una perfetta regolarità e una periodicità mensile a partenze fisse. Essa offrì al Governo di obbligarsi al mantenimento di tale navigazione per cinque anni coi quattro menzionati piroscafi di grossa portata, ed assumendo tutti gli oneri che si sogliono imporre ai battelli postali, fra cui le partenze a tempo determinato e costante in ogni mese da Genova e da Buenos-Ayres, toccando Rio Janeiro e Montevideo, e le facilitazioni e riduzioni di prezzo per trasporti governativi, non che di missionari, marinai naufraghi, condannati ed indigenti.

In corrispettivo di tali oneri la Società non richiese alcuna sovvenzione, tenendosi paga dell'appoggio morale che le sarebbe derivato dallo attribuire ai suoi piroscafi il titolo di *Postali*, senza nemmeno che ciò avesse a costituire privilegio di sorta a suo favore.

Siffatte condizioni, mentre confermano il giusto concetto che il Governo erasi formato della navigazione verso il Sud dell'America, non potevano essere accolte che con favore dal riferente, il quale ravvisava nella proposta combinazione un beneficio senza aggravio alcuno della pubblica finanza, e principalmente il vantaggio di promuovere lo sviluppo della marina mercantile, che deve essere tanta parte della ricchezza e prosperità del paese, con facoltà di disporre in ogni evento di quattro grosse navi di ultima costruzione.

Per tali motivi, inteso il parere favorevole del Consiglio dei Ministri, venne stipulata una Convenzione con la Società G. B. Lavarello e Compª., che ferma i patti del nuovo servizio, e che ora il riferente prega V. M. di voler approvare, apponendo l'Augusta Sua firma al decreto che qui segue.

*Il N.* 1318 *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Vista la legge 5 maggio 1862;

Visto il Nostro decreto in data 27 dicembre 1871, che approva la Società in accomandita in Genova sotto la ragione sociale Giovambattista Lavarello e Compagnia;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici,

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

*Articolo unico.* È approvata la qui unita Convenzione in data 15 marzo 1873, stipulata fra il Ministro dei Lavori Pubblici e la Società di navigazione Giovambattista Lavarello e Compagnia, per un servizio periodico mensile fra l'Italia e l'America del Sud, con effetto dal 1° aprile 1873.

**Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.**

Dato a Roma, addì 26 marzo 1873.

VITTORIO EMANUELE

G. DEVINCENZI.

CONVENZIONE *per un servizio periodico mensile fra l'Italia e l'America del Sud.*

Il Ministro dei Lavori Pubblici, a nome dello Stato,

Il signor cav. Giovanni Battista Lavarello, gerente e rappresentante della Compagnia in accomandita G. B. Lavarello e C.ª di Genova,

Hanno concertato e stipulato quanto segue:

Art. 1. Il signor cav. G. B. Lavarello si obbliga ad eseguire un servizio periodico mensile a partenza fissa dal porto di Genova per l'America del Sud toccando Rio-Janeiro, Montevideo e Buenos-Ayres e scali intermedi, sotto l'esatta osservanza delle condizioni contenute nella presente Convenzione.

Art. 2. La Compagnia suddetta si obbliga ad adibire alla linea menzionata quattro piroscafi in ferro della velocità media di nove nodi all'ora.

E propriamente i seguenti battelli:

*Espresso*, di tonnellate 2500, forza effettiva 1200 cavalli.

*Nord-America*, *Europa* e *Sud America*, ciascuno di tonnellate 3200, forza effettiva 1800 cavalli.

Di questi bastimenti l'*Espresso* è già in navigazione, il *Nord-America* e l'*Europa* dovranno essere in navigazione pel 1° aprile 1873, e finalmente il *Sud-America* dovrà essere pronto in Genova entro l'anno 1873.

Art. 3. L'itinerario ed orario della navigazione sarà stabilito d'accordo fra il Ministero dei Lavori Pubblici (Direzione Generale delle Poste) e la Società.

Esso potrà essere variato secondo le esigenze commerciali e postali.

Si dà poi facoltà alla Società di ritardare le partenze da Genova in un limite non maggiore di giorni tre, con obbligo in tal caso di darne preavviso alla Direzione provinciale delle Poste di quella città ed avviso telegrafico alla Direzione Generale delle Poste.

Art. 4. La Società si obbliga a trasportare per conto delle R. Poste italiane nei viaggi determinati dalla presente Convenzione, le lettere ed i pieghi postali, mediante il compenso previsto dall'art. 22 della legge 5 maggio 1862.

A tale effetto dovrà destinare in ogni piroscafo un locale ben riparato per collocarvi i dispacci postali, da chiudersi a chiave, rimanendo la custodia dei medesimi affidata al comandante del bastimento sotto la sua responsabilità.

La Società è responsabile dei danni che potessero derivare al Governo per dispersione e manomissione dei dispacci avuti in consegna, salvo i casi di forza maggiore.

Art. 5. La Società si obbliga pure a trasportare in detti viaggi i R. impiegati civili e militari ed i missionari col venticinque per cento di ribasso sui prezzi di tariffa stabilita per gli altri passeggieri, compreso il vitto.

Saranno pure trasportati in terza classe col ribasso del venticinque per cento sui prezzi di tariffa gli inquisiti od imputati di qualche colpa ed i condannati civili e militari, sia che vengano spediti a scontare la loro pena, sia che debbano rimpatriare dopo averla scontata.

Gli indigenti ed i marinai naufraghi che dall'estero ritornano in patria saranno trasportati a spesa dello Stato al prezzo di lire cinque al giorno, compreso il vitto.

Art. 6. Le richieste per simili trasporti saranno fatte nello Stato dalla Direzione Generale delle Poste ed all'estero dai R. consoli italiani. Però per quanto riguarda i passeggeri e materiali appartenenti alla R. marina, tali richieste saranno nello Stato rilasciate dal Ministero della Marina o dalle autorità dallo stesso delegate.

Art. 7. Il trasporto dei generi di privativa, non che di derrate ed oggetti comunque destinati al servizio governativo, escluse le materie infiammabili, sarà fatto con riduzione del venticinque per cento sul prezzo di tariffa, quando non intervengano accordi speciali.

Art. 8. I piroscafi enumerati all'articolo 2° e quelli che la Compagnia potrà, previo il consenso del Governo, adibire alla navigazione dell'America del Sud, saranno considerati come postali e godranno delle prerogative che vi sono e che potrebbero esservi annesse, con facoltà di battere fiamma.

Art. 9. Tenuto conto dello sviluppo delle corrispondenze fra l'Italia e l'America del Sud e dell'importanza e regolarità della navigazione eseguita dalla Società, potrà il Governo convenire colla medesima una compartecipazione alle tasse delle dette corrispondenze, mediante opportune misure legislative.

Art. 10. La Società si obbliga al mantenimento della linea dell'America del Sud per lo spazio di cinque anni a cominciare dal 1° aprile 1873 e continuando di anno in anno quando non intervenga disdetta con preavviso di sei mesi da una delle due parti. Avrà però la Società il diritto di diminuire o sospendere i viaggi.

1° Nei casi di malattie contagiose o quarantene;

2° Nei casi di guerra quando possa essere compromessa la bandiera nazionale.

Art. 11. Il Governo avrà facoltà in ogni tempo di disporre dei bastimenti di questo servizio per uso governativo, pagando alla Società un'indennità la quale sarà stabilita da una Commissione composta di due individui a scelta del Governo, di due a scelta della Società e di un quinto nominato a maggioranza dai quattro precedenti ed al quale sarà devoluta la presidenza. In caso di parità di voti il presidente sarà scelto dalla Presidenza del tribunale di commercio della capitale del Regno.

Questa Commissione giudicherà inappellabilmente.

Art. 12. La Società dovrà conservare la sua nazionalità italiana, la sua sede in Italia e mantenere la bandiera italiana a' suoi piroscafi.

Art. 13. La Società elige il suo domicilio legale in Genova via Vittorio Emanuele.

Art. 14. Sarà facoltà del Governo di rescindere in tronco la Convenzione, quando la Società non eseguisse gli obblighi assunti in tutte le sue parti o che il servizio non soddisfacesse alle esigenze commerciali e postali per cui è istituito. In tali casi la facoltà del Governo sarà esercitata senz'obbligo di previo giudiziale diffidamento.

Art. 15. Il presente atto è obbligatorio per la Società e non sarà tale pel Governo, se non interverrà un decreto Reale di approvazione, con effetto dal 1° aprile 1873.

**Fatta a Roma, addì quindici marzo mille ottocento settantatrè.**

*Il Ministro dei Lavori Pubblici*
DEVINCENZI.

Per la Società G. B. Lavarello e Cª
G. BATT. LAVARELLO.

Visto per copia conforme
*Il Capo di Divisione*
A. CAPECELATRO.

*Il N.* DLXXIII *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Vista la legge 6 luglio 1862 n. 680;

Visto il Nostro decreto 1° ottobre 1871 numero CXL, Serie 2ª, parte supplementare;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.* L'articolo 3 del succitato Nostro decreto del 1° ottobre 1871 è così modificato:

« Lo spoglio dei redditi sarà fatto a cura e spese della Camera presso gli agenti delle tasse o presso gli esattori delle imposte dirette.

« Saranno a cura e spese della Camera formati appositi ruoli di riscossione, i quali diventeranno esecutorii dopo che siano stati approvati dal prefetto e pubblicati. »

**Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.**

Dato a Firenze, addì 17 marzo 1873.

VITTORIO EMANUELE.

CASTAGNOLA.

---

*Il N.* 1317 *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto l'articolo 123 del regolamento 15 giugno 1865, n. 2398, per l'esecuzione della legge sulle privative di sali e tabacchi;

Vista la tabella *B* annessa al decreto legislativo 28 giugno 1866,

Determina:

*Articolo unico.* Sono confermati pel triennio 1873-74-75 i prezzi stabiliti coi decreti del 26 gennaio e 4 febbraio 1870 per la vendita del sale comune destinato esclusivamente alla fabbricazione della soda ed alla riduzione di minerali da smerciarsi presso i magazzini di deposito di Bologna, Milano, Torino e Udine.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte de' conti e pubblicato nella Raccolta ufficiale delle leggi e decreti del Regno d'Italia.

Firenze, addì 27 febbraio 1873.

*Il Ministro:* Q. SELLA.

---

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Vista la legge 30 agosto 1868, n. 4813;

Visto il regolamento 11 settembre 1870;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Sono assegnati i sussidi inscritti nell'elenco annesso al presente decreto e vidimato dal predetto Nostro Ministro (*) a favore di vari comuni del Regno per la costruzione e sistemazione di strade obbligatorie, nella complessiva somma di un milione settecento ottantaquattro mila cento quaranta lire (1,784,140 00).

Art. 2. I sussidi assegnati col precedente articolo saranno pagati fino alla concorrenza di ottocentotremila duecento settanta lire (lire 803,270 00) sul fondo stanziato al capitolo 87 del bilancio 1873, e per la residuale somma di novecento ottantamila ottocento settanta lire (L. 980,870 00) sarà provveduto con successivi decreti del Nostro Ministro dei Lavori Pubblici sullo stesso bilancio 1873 o su quelli avvenire, a misura che i comuni produrranno i certificati d'avanzamento dei rispettivi lavori, a forma dell'articolo 56 del regolamento 11 settembre 1870.

Art. 3. S'intenderanno decaduti dalla concessione fatta col presente decreto quei comuni che non si saranno posti in grado di riscuotere almeno una parte del rispettivo sussidio nel corrente anno 1873.

Il predetto Ministro dei Lavori Pubblici è incaricato dell'esecuzione del presente decreto da registrarsi alla Corte dei conti e pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno.*

Dato a Roma, addì 9 marzo 1873.

VITTORIO EMANUELE

G. DEVINCENZI.

(*) Vedi l'Elenco in terza pagina.

---

*S. M. si è degnata nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro Guardasigilli con decreto del 19 febbraio 1873:

A cavaliere:

Aroldi Ernesto, pretore del mandamento di Massa Superiore.

Sulla proposta del Ministro della Guerra con decreto del 23 febbraio 1873:

A cavaliere:

Balestrero di Castellengo conte Giacinto Edoardo, capitano nel 73° reggimento di fanteria.

Sulla proposta del Ministro delle Finanze con decreto del 23 febbraio 1873:

A commendatore:

Pacini cav. avv. Enrico, ispettore generale nel Ministero delle Finanze.

Sulla proposta del Ministro dell'Interno con decreto del 19 febbraio 1873:

A cavaliere:

Fornaciai Giuseppe.

Sulla proposta del Ministro degli Affari Esteri con decreto del 23 febbraio 1873:

Ad uffiziale:

Vicari di Sant'Agabio cav. Alessandro, console generale di 1ª classe ad Algeri;
Cerruti Giov. Battista, console di 1ª classe a S. Francisco;
Garrou Ippolito, id. a Lima e Santiago;
Biagi Giuseppe, id. a Messico;
Viviani Giov. Battista, id. di 2ª classe a Caracas.

A cavaliere:

Stella Enrico, viceconsole di 1ª cl. a Newcastle;
De Goyzueta Alessandro, id. id. a Cardiff;
Simondetti Melchiorre, id. di 2ª cl. ad Aleppo;
De Goyzueta Francesco, caposezione al Ministero degli Affari Esteri;
Albertini Giuseppe, agente consolare di Francia in Lucca.

---

S. M. in udienza del 30 marzo 1873, sulla proposta del Ministro della Marina, ha accordato al marinaro Venturi Faustino di Livorno la medaglia d'argento al valor di marina per soccorsi prestati, con pericolo della propria vita, all'equipaggio del brigantino austro-ungarico *Copernich*, investito nelle secche della Meloria (Livorno), il 5 dicembre 1872.

S. M. nella stessa udienza ha poi autorizzato il Ministro della Marina a concedere la menzione onorevole al valor di marina ai seguenti 36 individui, che si distinsero in quella circostanza nel soccorrere il suddetto legno:

Arrighi Fortunato, barcaiuolo di Livorno;
Leonardini Santi, id.;
Bonatti Francesco, id.;
Risecchi Roberto, id.;
Suggi Fortunato, id.;
Giustini Pasquale, id.;
Giustini Alberto, id.;
Giustini Alessandro, id.;
Foresi Antonio, id.;
Rossi Luigi, id.;
Galatolo Michele, id.;
Desideri Giuseppe, id.;
Vivaldi Pio, id.;
Neri Clemente, id.;
Barzocchini Luigi, id.;
Angarelli Annibale, id.;
Corucci Icilio, id.;
Lubrano Raffaele, id.;
Lubrano Giovanni, barcaiuolo;
Becher Ferdinando, guardia di sanità marittima;
Neri Giovanni, barcaiuolo di Livorno;
Bucalossi Enrico, id.;
Accarino Vincenzo, id.;
Soriani Gaetano, id.;
Grossi Gesualdo, id.;
Bartolini Pasquale, id.;
Casabona Antonio, id.;
Cesari Antonio, id;
Casella Alessandro, id.;
Antonacci Luigi, id.;
Checcacci Francesco, id.;
Ambrosini Gaetano, id.;
Spadoni Paolo, id.;
Rosellini Antonio, id.;
Lorenzini Riccardo, id.;
Santini Pasquale, id.

---

### DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª *pubblicazione*).

Si è chiesta la rettifica della intestazione e quindi il tramutamento della seguente rendita iscritta al consolidato 5 0[0 della cessata Direzione di Napoli:

N° 139,309, di lire 15, a favore di De Contellis Concetta fu Giuseppe, minore sotto l'amministrazione di Vincenzo d'Aiello, domiciliata in Napoli, allegandosi la identità della sopranominata persona con quella di De Cantellis Concetta fu Giuseppe.

Si diffida chiunque possa avere interesse a tale rendita che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza veruna opposizione, sarà eseguita la chiesta operazione.

Firenze, 30 marzo 1873.

*L'Ispettore Generale:* CIAMPOLILLO.

---

### DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(2ª *pubblicazione*).

Venne domandata la rettifica dell'intestazione di una rendita di lire 225 e d'un'annualità di lire 4 27 del consolidato 5 per 0[0, iscritte ai numeri 73452 e 15642 dei registri di questa Direzione Generale, al nome di De Gregoris Francesco, allegandosi l'identità della persona del medesimo con quella di De Gregori Francesco, domiciliato in Roma.

Si diffida chiunque possa avere interesse a tale rendita ed annualità, che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni, verrà eseguita la chiesta rettifica.

Firenze, 7 marzo 1873.

*L'Ispettore Generale:* CIAMPOLILLO.

## DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3ª *pubblicazione*).

Si è chiesta la rettifica della intestazione della rendita di lire 295, iscritta sui registri del consolidato 5 per 0|0 della cessata Direzione di Napoli sotto il numero 144141, a favore di Cosenza Celestino fu Gio. Battista, minore sotto l'amministrazione di sua madre Barbara Palombo, allegandosi l'identità della persona del medesimo con quella di Cosenza Celestina fu Gio. Battista.

Si avverte chiunque possa avervi interesse, che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizione, verrà eseguita la chiesta rettifica.

Firenze, 5 febbraio 1873.

*L'Ispettore Generale:* CIAMPOLILLO.

## CASSA DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI
### presso la Direzione Generale del Debito Pubblico.

(3ª *pubblicazione*).

In conformità al prescritto degli articoli 143 e 144 del vigente regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5943, per l'esecuzione della legge 17 maggio 1863, n. 1270, si deduce a pubblica notizia, per norma di chi possa avervi interesse, che, essendo stato dichiarato lo smarrimento delle polizze di deposito infradescritte, ne saranno, ove non siano presentate opposizioni, rilasciati i corrispondenti duplicati appena trascorsi dieci giorni dall'ultima pubblicazione del presente, la quale ad intervallo di dieci giorni verrà per tre volte ripetuta:

Polizza n. 13500, rilasciata il 12 novembre 1872 dalla Cassa dei depositi e dei prestiti di Firenze, rappresentante il deposito dell'annua rendita di lire 485, fatto da Aliprandi Giovanni fu Bernardino di Brescia, a garanzia del contratto di esattoria del comune di Barbariga pel quinquennio 1873-1877;

Polizza n. 5222, emessa dalla Cassa dei depositi e dei prestiti di Firenze il 17 dicembre 1870, rappresentante il deposito della rendita annua di lire 30 fatto da Ciocchetti Lorenzo fu Giovanni di Torino, a cauzione del contratto per l'affitto della gabella n. 56 in Torino;

Polizza n. 12154, emessa il 2 agosto 1872 dalla Cassa dei depositi e prestiti di Firenze, rappresentante il deposito dell'annua rendita di lire 455 fatto da Giacone-Merlini Giuseppe, a cauzione del contratto per l'appalto della riscossione del dazio-consumo governativo nel comune di Sambuca Zabut dal 1° agosto 1872 a tutto dicembre 1875.

Firenze, 13 marzo 1873.

Per il Direttore Capo di Divisione
M. GIACHETTI.

Per il Direttore Generale
CERMOLA.

# PARTE NON UFFICIALE

# DIARIO

Nella Camera dei Comuni, seduta del 4 aprile, si è impegnata una discussione sui vantaggi delle linee ferroviarie attraverso alla valle del Tigri, oppure a quella dell'Eufrate. Il cancelliere dello scacchiere, rispondendo a sir G. Jenkinson, che avea presentato una mozione relativa a quest'oggetto, disse che la Commissione speciale aveva giudicato che l'ultima di queste linee sarebbe più favorevole agli interessi britannici, ma che, qualora si avesse a tener conto di altre considerazioni e si dovesse fare appello alla cooperazione del governo turco, quest'ultimo potrebbe avere certe sue particolari ragioni per preferire la valle del Tigri; e in tal caso quest'ultima dovrebbe necessariamente prevalere. Il cancelliere è d'avviso che la risoluzione deve essere presa conformemente alla relazione della Giunta speciale, alle raccomandazioni della quale il governo deve avere riguardo. Ora, la Commissione pensa che sarebbe utile il concertarsi col governo turco, e che i fondi necessari pei lavori dovranno ottenersi mediante un imprestito ottomano; l'interesse verrebbe guarentito dall'Inghilterra al 4 per cento, con uno per cento di fondi d'ammortizzamento. Il ministro soggiunse che, se la Camera approvasse la risoluzione proposta da sir G. Jenkinson (invitare il governo a prendere in seria considerazione le raccomandazioni della Commissione speciale, e far le pratiche necessarie per la pronta costruzione di una ferrovia che congiunga il golfo Persico col Mediterraneo), impegnerebbe se stessa ed il governo nell'obbligo di una guarentigia di 10 milioni di lire sterline.

Ora, siccome il proponente e i suoi amici politici dichiararono di non voler domandare che venisse offerta veruna guarentigia, perciò il miglior consiglio sarebbe che sir G. Jenkinson ritirasse la sua mozione.

Parlarono ancora intorno a questo argomento sir G. Balfour, il signor Dodson, sir S. Norticote ed altri, chi pro chi contro. Finalmente la Camera, con 103 voti contro 29, respinse la mozione di sir G. Jenkinson.

La Camera prussiana dei Signori, nella seduta del 5 aprile, ha approvato, quale fu proposto dal governo, il disegno di legge per le addizioni agli stipendi degli impiegati dello Stato, assegnate a cagione del caro delle pigioni. Prima della votazione il ministro delle finanze dichiarò che, nel calcolo delle rispettive pensioni, godrebbero del benefizio di questa legge anche quegli impiegati che, cominciando dal gennaio di quest'anno, fossero stati collocati a riposo.

La sanzione accordata dall'imperatore d'Austria alla riforma elettorale produsse una viva e lieta impressione a Vienna, dove non si ignoravano gli sforzi estremi coi quali gli avversari cercavano di impedire la sanzione sovrana e la promulgazione della legge. Ora è definitivamente promulgata.

La Camera austriaca dei Signori, nell'adunanza del 7 aprile, ha approvato tre leggi relative all'aumento degli stipendi per gli impiegati.

Il Consiglio comunale di Vienna ha approvato all'unanimità una proposta diretta ad esprimere la riconoscenza della popolazione a Sua Maestà per avere accordato la sanzione sovrana alla legge sulla riforma elettorale.

Il 29 marzo venne deposto sul banco di presidenza dell'Assemblea di Versailles il progetto di legge inteso a determinare le condizioni del soggiorno dei membri della famiglia Bonaparte in Francia. Lo riferiamo assieme alla dichiarazione dei motivi dalla quale esso è preceduto. Il progetto reca le firme del presidente della repubblica e del ministro della giustizia signor Dufaure.

« Signori. Le famiglie che hanno regnato e la cui decadenza venne pronunziata, non possono rientrare immediatamente nella condizione comune. Nè il sentimento pubblico, nè l'opinione che esse hanno di se stesse consentono loro di mettersi nelle file dei semplici cittadini. Il tempo solo ve li riconduce e la legge che per avventura pensasse di sottometterli al livello dell'eguaglianza sarebbe presto o tardi giudicata inapplicabile, ed ora troppo severa ed ora troppo mite.

Indi è che in tutti i tempi il legislatore mise in una condizione eccezionale coloro che avevano goduto d'un privilegio unico. A tre epoche diverse egli prese, relativamente ad essi, delle misure il cui rigore non restò sempre nei limiti della giustizia e della umanità; ma se si potè biasimare l'applicazione del principio, il principio stesso fu sempre mai riconosciuto.

Persuasi che la presenza d'un membro della famiglia che cadde testè dal trono possa divenire, secondo le circostanze, cagione di torbidi e di inquietudini ovvero un'eccitazione a mene pericolose e a colpevoli tentativi; penetrati dei nostri doveri verso lo Stato e verso il pubblico, pensammo che la decadenza troppo giustificata, la quale venne pronunciata contro l'ultimo capo della dinastia imperiale e contro la sua famiglia, aveva per conseguenza evidente di creare in Francia una situazione eccezionale, e che anche nel silenzio della legge noi eravamo in diritto di ricusar loro la facoltà di rientrare o di dimorare in Francia, soprattutto se si ricusassero dal domandarne il permesso.

In una recente occasione usammo di questo diritto. Ma nacquero dei dubbii a questo riguardo in alcuni spiriti. Una Commissione dell'Assemblea pensò che queste misure di pubblica sicurezza sarebbero più intese e meglio obbedite se si appoggiassero ad una legge. Ci parve quindi utile di domandarvi, per quello che concerne il soggiorno in Francia dei membri della famiglia imperiale, un potere assoluto che ci sarebbe temporariamente concesso e il cui uso porterà con sè pel governo una questione di responsabilità.

Veniamo quindi a proporvi, o signori, non misure di proscrizione, sibbene misure di precauzione contro la famiglia imperiale; ci limitiamo a domandare che alcun membro di questa famiglia non possa ritornare nè dimorare in Francia senza un'autorizzazione del governo. Voi noterete che non si tratta, la Dio mercè, come nel 1815, di escludere per sempre dal territorio e sotto la pena di morte la famiglia intiera dei Napoleoni. Non si tratta neppure di vietare il suolo francese ad una dinastia, senza pronunciare d'altronde alcuna sanzione penale. Siamo ancor più lontani da ogni idea di confisca, da ogni violazione nascosta o palese del diritto di proprietà.

Vi proponiamo soltanto di costringere, durante cinque anni, certi membri della famiglia Bonaparte, quelli che formavano la famiglia imperiale, a non rientrare e a non dimorare in Francia, senonchè coll'autorizzazione del governo. Se si pretendesse che questa sola condizione imponga loro troppo grandi sacrifizi, noi rammenteremo che in altri tempi alcuni membri della famiglia imperiale che avevano portata la corona non ebbero alcuna difficoltà a sottomettersi ad essa.

PROGETTO DI LEGGE.

*Articolo unico.* — I membri della famiglia imperiale, quale fu definita dalle leggi dell'impero, non possono rientrare nè dimorare sul territorio della Francia e dell'Algeria senza l'autorizzazione del Governo.

Il 6 aprile l'Assemblea di Versaglia cominciò la discussione degli articoli del progetto di legge sulla indennità da accordarsi alla città di Parigi. La seduta fu occupata in massima parte nell'esaminare un emendamento proposto dal signor Ventavon collo scopo di stabilire riguardo alla contribuzione di guerra di 200 milioni una assoluta proporzionalità fra Parigi e i dipartimenti. Il ministro delle finanze, signor Leone Say, ebbe più volte la parola per difendere gli interessi di Parigi ed il progetto del governo. Nello stesso senso parlarono altri deputati e l'emendamento Ventavon fu alla fine respinto con 435 voti contro 182.

Domenica scorsa ebbero luogo a Parigi ed in varie città di provincia come Nantes e Marsiglia talune elezioni municipali. A Parigi ove erano tre i consiglieri da eleggere riuscirono un signor Cleray, radicale, ed un signor Potier di cui non è ben nota la confessione politica, ma che per dichiarazione della *République française* non è certamente radicale. Il terzo candidato non riuscì al primo squittinio. Però dal calcolo dei voti si prevedeva che la maggioranza si sarebbe raccolta sopra un signor Heredia, repubblicano radicale. A Marsiglia vinse la lista del Comitato repubblicano. Le liste repubblicane passarono del paro a Nantes, ad Aix ed a Saint-Remy.

## Sussidi a favore dei danneggiati dalle ultime inondazioni.

| | |
|---|---|
| Offerte già annunziate nel numero precedente . . . . . L. | 1,823,281 21 |
| Offerte mandate al sottoprefetto di Varallo dai Valsesiani che trovansi all'estero, in aggiunta alle altre lire 119 già trasmesse . . . . . . . . . » | 203 » |
| Offerte raccolte nel comune di Valle Superiore Mosso (Novara) . . . . . . . . . . . » | 134 30 |
| Comuni di Palazzolo Vercellese e Tronzano (idem), L. 100 ciascuno . . . . . . . . . . » | 200 » |
| Comune di Galliate (idem) . . » | 60 » |
| Prodotto di alcune recite date dalle ragazze di quelle scuole comunali (idem) . . . . . » | 20 » |
| Offerte private del sindaco ivi (idem) . . . . . . . . . . . » | 10 » |
| Comuni di Balocco, Barengo e Baveno (idem), L. 50 caduno | 150 » |
| Comune di Rovasenda (idem). » | 30 » |
| Id. di Pertengo (idem) . . . . . » | 20 » |
| Id. di Sabbia (idem) . . . . . . » | 12 » |
| Comuni di Collobiano, Formigliano, Quinto Vercellese e Salasco (idem), L. 10 caduno. » | 40 » |
| Società operaia di Varallo (idem) | 25 » |
| Totale L. | 1,824,185 51 |

## AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO.

DIREZIONE COMPARTIMENTALE DI NAPOLI.

### Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 23 aprile 1873 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco num. 304, nel comune di Formicola, provincia di Caserta, con l'aggio lordo medio annuale di L. 1034 19.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta da bollo, corredata dai documenti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con R. decreto 24 giugno 1870, n. 5736, nonchè i titoli di pensione o servizio accennati nel successivo articolo 136, qualora ne fossero provvisti.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Napoli, addì 29 marzo 1873.

*Il Direttore Compartimentale*
G. MILLO.

## AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO.

DIREZIONE COMPARTIMENTALE DI VENEZIA.

### Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 25 aprile alla nomina di ricevitore del lotto al Banco num. 133, nel comune di Occhiobello, provincia di Rovigo, coll'aggio medio annuale lordo di lire 544 76.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta da bollo, corredata dei documenti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con R. decreto 24 giugno 1870, n. 5736, nonchè i titoli di pensione o servizio accennati nel successivo articolo 136, qualora ne fossero provvisti.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Venezia, addì 1° aprile 1873.

IL DIRETTORE.

## CAPITANERIA DI PORTO
### del compartimento marittimo di Messina.

Il sottoscritto fa noto che il giorno 5 del corrente mese nelle acque di Sant'Agata (Milazzo) fu ricuperata una lancia della lunghezza di metri 4 18 e di larghezza m. 1 65.

Chiunque vi abbia diritto resta invitato a farlo valere entro un anno dalla presente notificazione, a termini del vigente Codice per la marina mercantile.

Messina, lì 1° aprile 1873.

*Il Capitano di Porto*
FAUCHÉ.

# Dispacci elettrici privati
(AGENZIA STEFANI)

Lisbona, 8.

Il *Giornale Ufficiale* pubblica una nota di Visconti-Venosta, nella quale il Ministro, in nome del Re e del popolo italiano, ringrazia il Portogallo per l'accoglienza fatta al Duca d'Aosta.

Versailles, 9.

La Commissione permanente si riunì ieri sotto la presidenza di Buffet. Decise di riunirsi ogni sabato ed espresse la speranza che il governo le farà conoscere in ogni seduta tutto ciò che interessa la situazione generale del paese.

Un membro della Commissione si lagnò pel ritardo della promulgazione della legge relativa al municipio di Lione.

Torino, 9.

Sono arrivati il Principe Napoleone e la Principessa Clotilde. Li attendevano alla stazione il Principe Amedeo, il Sindaco, il Prefetto ed altre notabilità.

New-York, 8.

Oro 118 1|8.

Berlino, 9.

La *Corrispondenza Provinciale* annunzia che l'imperatore partirà il 25 corrente per Pietroburgo e sarà accompagnato da Bismarck, da Moltke e da un grande seguito.

Il principe ereditario partirà il giorno 26 per Vienna onde assistere all'apertura dell'Esposizione e vi si fermerà fino alla metà di maggio.

Parigi, 9.

La Compagnia del Canale di Suez annunzia che il 15 corrente pagherà i cuponi 12 50, scaduti il 1° luglio 1870, sulle azioni e delegazioni.

Perpignano, 9.

Saballs giunse a 6 chilometri da Puycerda. Dicesi che egli abbia due cannoni e alcuni barili di petrolio. La città di Puycerda è agitatissima. Le donne fuggono; gli uomini si preparano a difendersi.

Lisbona, 9.

Le Cortes hanno approvato il trattato di commercio coll'Italia.

Una circolare del Comitato repubblicano invita a lavorare per la formazione della Repubblica Iberica.

New-York, 9.

Brigham Young rassegnò le sue funzioni da capo dei Mormoni e va a stabilirsi nell'Arizona. Egli divise la sua immensa fortuna fra le sue 16 mogli e i 60 figli. Si crede che così la questione del Mormonismo sarà sciolta.

### BORSA DI FIRENZE — 10 aprile.

| | | |
|---|---|---|
| Rendita 5 0|0 | 74 12 | fine mese |
| Napoleoni d'oro | 22 96 | contanti |
| Londra 3 mesi | 28 75 | » |
| Francia, a vista | 114 20 | » |
| Prestito Nazionale | 73 — | nominale |
| Azioni Tabacchi | 924 — | » |
| Obbligazioni Tabacchi | — — | |
| Azioni della Banca Naz. (nuove) | 2470 — | » |
| Ferrovie Meridionali | 481 — | fine mese |
| Obbligazioni id. | 224 — | nominale |
| Buoni id. | — — | |
| Obbligazioni Ecclesiastiche | — — | |
| Banca Toscana | 1778 1|2 | fine mese |
| Credito Mobiliare | 1226 1|4 | nominale |
| Banca Italo-Germanica | 558 — | » |
| Banca Generale | — — | |

### BORSA DI LONDRA — 9 aprile.

| | 8 | 9 |
|---|---|---|
| Consolidato inglese | 93 3|8 | 93 3|8 |
| Rendita italiana | 63 7|8 | 63 7|8 |
| Turco | 54 3|4 | 54 3|4 |
| Spagnuolo | 22 1|4 | 22 3|8 |

### BORSA DI PARIGI — 9 aprile.

| | 8 | 9 |
|---|---|---|
| Prestito francese 5 0|0 | 91 65 | 91 70 |
| Rendita id. 3 0|0 | 56 20 | 56 27 |
| Id. id. 5 0|0 | 90 30 | 90 40 |
| Id. italiana 5 0|0 | 64 80 | 64 75 |
| Id. id. | — — | — — |
| Consolidato inglese | 93 1|4 | 93 3|8 |
| Ferrovie Lombardo-Venete | 450 — | 451 — |
| Banca di Francia | 4415 — | 4415 — |
| Ferrovie Romane | 105 — | 108 — |
| Obbligazioni Romane | 176 — | 176 — |
| Obbligaz. Ferr. Vitt. Em. 1863 | 188 — | 188 — |
| Obbligaz. Ferrovie Meridionali | 196 25 | 196 50 |
| Cambio sull'Italia | 12 1|2 | 12 3|4 |
| Obbligaz. della Regia Tabacchi | 480 — | — — |
| Azioni id. id. | 835 — | 831 — |
| Londra, a vista | 25 46 | 25 43 |
| Aggio dell'oro per mille | 5 1|2 | 5 — |
| Banca franco-italiana | — — | — — |

### BORSA DI BERLINO — 9 aprile.

| | 8 | 9 |
|---|---|---|
| Austriache | 203 1|2 | 204 3|4 |
| Lombarde | 116 1|2 | 116 3|4 |
| Mobiliare | 203 1|2 | 203 3|4 |
| Rendita italiana | 63 1|4 | 63 1|8 |
| Banca franco-italiana | — — | — — |
| Tabacchi | — — | — — |

### BORSA DI VIENNA — 9 aprile.

| | 8 | 9 |
|---|---|---|
| Mobiliare | 332 50 | 331 75 |
| Lombarde | 189 75 | 189 50 |
| Austriache | 331 50 | 331 50 |
| Banca Nazionale | 954 — | 952 — |
| Napoleoni d'oro | 8 72 | 8 71 1|2 |
| Cambio su Londra | 108 75 | 108 80 |
| Rendita austriaca | 72 70 | 72 70 |
| Id. id. in carta | 70 40 | 70 60 |
| Banca italo-austriaca | 186 — | 183 50 |

Calma.

## MINISTERO DELLA MARINA.

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO.

Firenze, 9 aprile 1873 (ore 16 35).

Il mare è sempre agitato sulle coste della Sardegna e in quelle da Piombino a oltre il golfo di Napoli. È mosso in tutto il resto del Mediterraneo, calmo nell'Adriatico, tranne presso Tremiti e Brindisi. Venti di nord nel settentrione, in poche stazioni del centro della penisola, in Sardegna, di sud altrove e forti nella parte inferiore del Tirreno. Pressioni aumentano da 5 a 9 mm. in tutta la penisola, fino a 4 mm. in Sicilia, stazionarie in Sardegna. Cielo quasi dappertutto coperto e nuvoloso. Il barometro continua nel nord-ovest e nel centro d'Europa, è sceso un poco verso l'Algeria e le isole Baleari. Probabilità di nuovi turbamenti con venti forti sud basso Mediterraneo. Tempo vario altrove.

## OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO
Addì 9 aprile 1873.

| | 7 ant. | Mezzodì | 3 pom. | 9 pom. | *Osservazioni diverse* |
|---|---|---|---|---|---|
| Barometro | 764 3 | 764 0 | 763 5 | 761 1 | (Dalle 9 pom. del giorno prec. alle 9 pom. del corrente) |
| Termometro esterno (centigrado) | 10 0 | 15 8 | 11 8 | 12 5 | TERMOMETRO |
| Umidità relativa | 72 | 52 | 81 | 71 | Massimo = 16 7 C. = 13 3 R. Minimo = 8 0 C. = 6 4 R. |
| Umidità assoluta | 6 59 | 6 89 | 8 32 | 7 65 | |
| Anemoscopio | E. 5 | S. 7 | S. 10 | E. 3 | Pioggia in 24 ore = 2mm 0. |
| Stato del cielo | 7. cirro-cumuli | 1. quasi coperto | 0. piove | 2. quasi coperto | Placide pioggette nelle ore pomeridiane. |

## LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA
del dì 10 aprile 1873.

| VALORI | GODIMENTO | Valore nominale | CONTANTI Lettera | CONTANTI Danaro | FINE CORRENTE Lettera | FINE CORRENTE Danaro | FINE PROSSIMO Lettera | FINE PROSSIMO Danaro | Nominale |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Rendita Italiana 5 0|0 | 1 genn. 73 | — | 73 95 | 73 90 | 74 15 | 74 10 | — — | — — | — |
| Detta detta 5 0|0 | 1 luglio 73 | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | 71 70 |
| Detta detta 3 0|0 | 1 aprile 73 | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — |
| Detta detta 3 0|0 | 1 ottob. 73 | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — |
| Prestito Nazionale | » | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — |
| Detto piccoli pezzi | » | — | — — | — — | — | — — | — — | — — | — |
| Detto stallonato | » | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — |
| Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0|0 | » | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — |
| Certificati sul Tesoro 5 0|0 | 1 aprile 73 | 537 50 | — — | — — | — — | — — | — — | — — | 512 |
| Detti Emiss. 1860-64 | » | — | 73 05 | 73 — | — — | — — | — — | — — | — |
| Prestito Romano, Blount | » | — | 72 85 | 72 80 | — — | — — | — — | — — | — |
| Detto Rothschild | 1 dicem. 72 | — | 74 35 | 74 25 | — — | — — | — — | — — | — |
| Banca Nazionale Italiana | 1 genn. 73 | 1000 | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — |
| Banca Romana | » | 1000 | 2330 | 2325 | 2330 | 2325 | — — | — — | — |
| Banca Nazionale Toscana | » | 1000 | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — |
| Banca Generale | » | 500 | 575 50 | 575 — | 576 75 | 576 25 | — — | — — | — |
| Banca Italo-Germanica | » | 500 | — — | — — | 555 — | 554 — | — — | — — | — |
| Banca Austro-Italiana | » | 500 | — — | — — | 458 50 | 458 — | — — | — — | — |
| Banca Industriale e Commerciale | » | 250 | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — |
| Azioni Tabacchi | » | 500 | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — |
| Obbligazioni dette 6 0|0 | » | 500 | — — | — — | — | — — | — — | — — | — |
| Strade Ferrate Romane | 1 ottob. 65 | 500 | — — | — | — — | — — | — — | — — | 124 |
| Obbligazioni dette | 1 genn. 73 | 500 | — — | — — | — — | — — | — — | — — | 200 |
| SS. FF. Meridionali | » | 500 | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — |
| Obbligazioni delle SS. FF. Meridionali | » | 500 | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — |
| Buoni Merid. 6 0|0 (oro) | » | 500 | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — |
| Società Romana delle Miniere di ferro | 1 maggio 67 | 537 50 | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — |
| Società Anglo-Rom. per l'illuminazione a gas | 1 luglio 72 | 500 | — — | — — | — — | — — | — — | — — | 650 |
| Titoli provvisorii detta | » | 500 | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — |
| Gas di Civitavecchia | 1 genn. 73 | 500 | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — |
| Pio Ostiense | » | 430 | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — |
| Credito Immobiliare | » | 500 | 501 — | 500 — | 501 — | 500 — | — — | — — | — |
| Compagnia Fondiaria Italiana | » | 250 | — — | — — | — — | — — | — — | — — | 215 |

| CAMBI | Giorni | Lettera | Danaro | Nominale |
|---|---|---|---|---|
| Ancona | 30 | — — | — — | — — |
| Bologna | 30 | — — | — — | — — |
| Firenze | 30 | — — | — — | — — |
| Genova | 30 | — — | — — | — — |
| Livorno | 30 | — — | — — | — — |
| Milano | 30 | — — | — — | — — |
| Napoli | 30 | — — | — — | — — |
| Venezia | 30 | — — | — — | — — |
| Parigi | 90 | — — | — — | — — |
| Marsiglia | 90 | 112 80 | 112 72 | — — |
| Lione | 90 | — — | — — | — — |
| Londra | 90 | 28 77 | 28 75 | — — |
| Augusta | 90 | — — | — — | — — |
| Vienna | 90 | — — | — — | — — |
| Trieste | 90 | — — | — — | — — |
| Oro, pezzi da 20 franchi | | 22 95 | 22 90 | — — |
| Sconto di Banca 5 p. 0|0 | | | | |

OSSERVAZIONI

*Prezzi fatti del 5 0|0:* 74 10, 74 15 fine.
Prestito Romano, Blount 72 85.
Detto Rothschild 74 25.
Banca Romana 2325 fine.
Banca Generale 575 50 cont.; 576 25, 577 fine.
Banca Austro-Italiana 458 50, 458 fine.
Credito Immobiliare 497, 498, 500 cont.; 500 fine.
Londra 28 73.
Francia 112 60.

*NB.* Nel listino di ieri fu ommesso di segnare il prezzo fatto di 74 05 contanti per il Rothschild.

*Il Deputato di Borsa:* G. RIGACCI.
*Il Sindaco:* A. PIERI.

# MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

ESECUZIONE DELLA LEGGE 30 AGOSTO 1868 — ESERCIZIO 1873

## Quinta ripartizione dei sussidii ai Comuni per la costruzione delle strade comunali obbligatorie (Vedi in 1ª pagina il R. decreto 9 marzo 1873).

| PROVINCIA | COMUNE | Numero d'ordine | DESIGNAZIONE DELLE OPERE SUSSIDIATE | LUNGHEZZA | IMPORTARE dei lavori | IMPORTO preso a base del sussidio | SUSSIDIO concesso | SOMMA assegnata sulla competenza dell'anno 1872 | OSSERVAZIONI |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Alessandria | Odalengo Piccolo | 1 | Strada dalla Torre di S. Quilico nella Valle di Stura alla Borgata di Pessine | 2,980 | 35,859 » | 35,859 » | 8,960 » | 4,400 » | |
| Id. | Melazzo | 2 | Strada di raccordamento fra i due tronchi dal rivo Caliogna a Melazzo ed a Cartoccio, e ponte sul rivo Caliogna | 558 | 17,746 57 | 17,746 57 | 4,430 » | 2,000 » | |
| Cuneo | Villanova-Mondovì | 3 | Strada da Villanova-Mondovì a Pianfei | 2,309 | 12,200 » | 12,200 » | 3,050 » | 1,200 » | |
| Id. | Bene-Vagienna | 4 | Ponte della Gozza che fa seguito alle strade comunali da Bene-Vagienna a Carrù a Magliano Alpi | » | 17,000 » | 17,000 » | 4,250 » | 1,200 » | |
| Id. | Id. | 5 | Strada da Bene-Vagienna a Lequio-Tanaro, e diramazione alla Cappella di S. Stefano | 1,994 | 27,800 » | 27,800 » | 6,950 » | 2,200 » | |
| Novara | Cursolo | 6 | | | | 3,225 » | 800 » | 800 » | La somma su cui si basa il sussidio è la quota di concorso attribuita dal consorzio ai comuni, di cui tre, componenti il consorzio medesimo, non hanno prodotto domande di sussidio. |
| | Spoccia | 7 | | | | 3,225 » | 800 » | 800 » | |
| | Traffiume | 8 | Strada consortile di Valle Cannobina - 9° tronco | 2,964 | 85,346 26 | 6,450 » | 1,600 » | 1,600 » | |
| | Falmenta | 9 | | | | 10,730 78 | 2,680 » | 2,680 » | |
| | Orasso | 10 | | | | 2,150 » | 530 » | 530 » | |
| Genova | Bellano | 11 | Strada dalla Piazza dei Cappuccini fuori dell'abitato di Bellano alla Casetta Giustiniani | 2,330 | 37,500 » | 37,500 » | 9,370 » | 4,000 » | |
| Id. | Bolzaneto | 12 | Strada da Bolzaneto per S. Francesco della Chiapetta, alla Barchetta | 775 | 31,536 31 | 31,536 31 | 7,880 » | 2,200 » | |
| Id. | Campomorone | 13 | Strada da Campomorone ad Isoverde - tratto dalla regione Maglietto ad Isoverde | 2,206 | (1) 64,602 69 | 64,602 69 | 16,150 » | 5,000 » | (1) La Giunta riferendosi alla costruzione dell'intera linea stradale, ne fa ascendere la spesa totale a lire 173,702 23. — Siccome i lavori da costruirsi sono quelli del 3° tronco di metri 2206 e dalla spesa di lire 64602 69, su di essa si calcola il sussidio, non tenendo conto dei lavori fatti prima della pubblicazione della legge 30 agosto 1868. |
| Id. | Marassi | 14 | Strada dal Ponte Monticelli alla frazione di Marassi detta del Piano | 618 | 24,195 42 | 24,195 42 | 6,040 » | 3,000 » | |
| Id. | Id. | 15 | Strada dal Ponte Monticelli all'incontro della strada di Foreggiano oltre il Pontetto sul Quezzi | 210 | 18,494 02 | 18,494 02 | 4,620 » | 1,800 » | |
| Id. | Pontinvrea | 16 | Strada dalla Cappella della Madonna del Carmine al Bricco della Codolla | 5,674 | 37,376 81 | 37,376 81 | 9,340 » | 9,340 » | Sussidio di lire 4100 a complemento del 4°, avendo già ottenuto il comune un sussidio di lire 5000. |
| Id. | Sant'Oliese | 17 | Strada dal Ponte della Sardorella ai Molini di Arvigo | 3,090 | 36,463 » | 36,463 » | 4,100 » | 4,100 » | |
| Id. | Dego | 18 | Strada di Borniola, dal comune di Dego a quello di Brovida | 1,140 | 6,036 » | 6,036 » | 1,500 » | 1,000 » | |
| Id. | Id. | 19 | Strada dal comune di Dego a quello di Giusvalla | 5,952 | 69,502 68 | 69,502 68 | 17,370 » | 5,000 » | |
| Id. | Spotorno | 20 | Strada da Spotorno a Tosse | 2,459 | 30,907 21 | 30,907 21 | 7,720 » | 3,000 » | |
| Id. | Sassello | 21 | Strada da Sassello al torrente Erro per Mioglia e Pareto | 2,381 | 32,109 10 | 32,109 10 | 8,020 » | 3,000 » | |
| Id. | Id. | 22 | Strada da Sassello a Palo per Alba e Piampaludo | 7,930 | 5,669 49 | 5,669 49 | 1,400 » | 1,000 » | |
| Id. | Giusvalla | 23 | Strada dall'abitato di Giusvalla al torrente Valla per Dego | 3,661 | 25,527 92 | (a) 19,000 » | 4,750 » | 2,000 » | (a) La spesa fu ridotta, limitando la larghezza della strada da sistemarsi a metri 5. |
| Id. | Pignone | 24 | Strada dall'abitato di Pignone alla Nazionale al Piandibarca | 4,180 | 47,000 » | 47,000 » | 11,750 » | 4,000 » | |
| Id. | Portofino | 25 | Strada da Portofino a S. Margherita (consortile) - 3° tronco | 1,884 | 73,000 » | (b) 23,725 » | 5,930 » | 3,000 » | (b) Le lire 23725 rappresentano la quota del concorso consorziale attribuita al comune. |
| Id. | Bozzoli | 26 | Strada da Rivarolo a Sestri Ponente | 3,702 | 221,000 » | (c) 200,000 » | 50,000 » | 10,000 » | (c) Si è ridotta la spesa a lire 200,000 perchè dall'esecuzione dell'opera si può facilmente ottenere un'economia di lire 24,000. |
| Id. | Mallare | 27 | Strada da Mallare ad Altare | 6,260 | 69,013 » | 69,013 » | 17,250 » | 4,000 » | |
| Id. | Busalla | 28 | Strada consortile da Voltaggio a Busalla | 10,390 | 142,000 » | (d) 15,620 » | 3,900 » | 3,900 » | (d) La somma di lire 15,620 su cui si basa il sussidio è la quota consortile attribuita al comune. |
| Id. | Busalla | 29 | | | | 4,884 » | 1,220 » | 1,220 » | |
| Id. | Casella | 30 | Strada dall'abitato di Casella a Busalla | 2,400 | 48,840 » | 23,199 » | 5,790 » | 3,000 » | |
| Id. | Savignone | 31 | | | | 20,757 » | 5,180 » | 5,180 » | |
| Id. | Miglia | 32 | Strada fra i confini di Pareto e Pontinvrea | 4,504 | 42,366 56 | 42,366 56 | 10,590 » | 4,000 » | |
| Id. | Tiglietto | 33 | Strada da Tiglieto a Rossiglione - 1° tronco | 1,071 | 8,300 » | 8,300 » | 2,070 » | 1,200 » | |
| Id. | Garlenda | 34 | Strada dal centro dell'abitato di Garlenda ai confini di Casanova Lerone | 1,820 | 12,226 55 | 12,226 55 | 3,050 » | 1,600 » | |
| Id. | Follo | 35 | Strada dal Durasca alla Piana compreso il ponte sul Garda - 2° tronco | 1,965 | 45,700 » | 45,700 » | 11,420 » | 11,420 » | |
| Pavia | Roccasusella | 36 | Strada dall'abitato del comune alla strada consortile della Schizzeler | 4,141 | 13,866 26 | 13,866 26 | 3,460 » | 3,460 » | |
| Udine | Talmassons | 37 | Strada di Flambro | 936 | 4,453 59 | 4,453 59 | 1,100 » | 1,100 » | |
| Id. | Id. | 38 | Strada di Flammasson | 1,646 | 8,332 27 | 8,332 27 | 2,080 » | 2,080 » | |
| Id. | Id. | 39 | Strada di Flumignano | 584 | 2,058 43 | 2,058 43 | 500 » | 500 » | |
| Verona | Garda | 40 | | | | 1,011 » | 250 » | 250 » | |
| | Torri | 41 | | | | 15,464 61 | 3,860 » | 3,860 » | |
| | Malcesine | 42 | Strada consortile da Garda a Malcesine | 28,237 | 71,917 37 | 31,071 03 | 7,790 » | 7,790 » | |
| | Castelletto | 43 | | | | 24,370 41 | 6,090 » | 6,090 » | |
| Vicenza | Campiglia dei Berici | 44 | Quattro tronchi stradali denominati di Donanzela e Pontoa del Pararamo, delle Brandizia, di Basso e Callianella | 7,288 | 13,538 » | 13,538 » | 3,380 » | 2,000 » | |
| Forlì | Saludecio | 45 | Strada denominata Tavollo-Meleto | 2,892 | 29,457 23 | 29,457 23 | 7,360 » | 7,360 » | |
| Id. | Fiumana | 46 | Strada detta di Borzano, dalla Casa Ca-Bianca alla Chiesina di Borzano | 801 | 2,790 62 | 2,790 62 | 690 » | 690 » | |
| Id. | Rimini | 47 | Strada presso S. Mauro, dalla provinciale del littorale in prossimità di Castellabate al torrente Luso | 2,592 | 7,082 89 | 7,082 89 | 1,770 » | 1,000 » | |
| Id. | Id. | 48 | Strada per Santa Cristina, dalla comunale di Cavignano al confine del comune di Verucchio | 14,023 | 64,708 03 | 64,708 03 | 16,170 » | 6,000 » | |
| Id. | Savignano | 49 | Strada detta della Canonica, dalla parrocchiale Sogliunese all'incontro della comunale Sant'Arcangelo al Ponte sul Rio Sotto | 3,890 | 24,587 48 | (e) 19,004 66 | 4,750 » | 2,200 » | (e) Le lire 19,004 66 rappresentano la quota di concorso consorziale attribuita al comune. |
| Modena | Zocca | 50 | Strada consortile di Vignola-Guiglia-Zocca per la ferrovia da Bologna a Firenze, tratto scorrente nei territori dei comuni di Zocca-Guiglia | 23,816 | 258,371 72 | 88,363 13 | 22,090 » | 6,000 » | Il sussidio è basato sulla quota consorziale di ciascun comune. |
| | Guiglia | 51 | | | | 89,913 35 | 22,470 » | 6,000 » | |
| Id. | Finale | 52 | Prolungamento della strada comunale Selvabianca-Cabianca-Casoni | 6,528 | 46,000 » | 46,000 » | 11,500 » | 4,000 » | |
| Parma | Calestano | 53 | Strada detta Montanara che dal Rio Spigone va al Rio Fugazzolo | 14,371 | 255,500 » | 255,500 » | 63,870 » | 10,000 » | |
| Reggio Emilia | Montecchio | 54 | Strada da S. Polo a S. Ilario — Tronco sul comune di Montecchio | 7,105 | 20,012 51 | 20,012 51 | 5,000 » | 3,400 » | |
| Id. | Vetto | 55 | Strada in Valle di Enza — Tratto nel comune di Vetto | 9,000 | 288,112 96 | 288,112 96 | 72,020 » | 10,000 » | |
| Id. | S. Polo d'Enza | 56 | Strada dal Castello al confine di Montecchio, ossia da S. Polo a S. Ilario | 5,384 | 36,893 50 | 36,893 50 | 9,220 » | 4,000 » | |
| Id. | Id. | 57 | Strada da S. Polo d'Enza a Ciano | 2,266 | 2,164 24 | 2,164 24 | 540 » | 540 » | |
| Id. | S. Ilario d'Enza | 58 | Strada da S. Polo a S. Ilario — Tronco compreso in quest'ultimo comune | 3,906 | 13,077 76 | 13,077 76 | 3,260 » | 2,000 » | |
| Perugia | Collescipoli | 59 | Strada dal Ponticello di S. Stefano a Collescipoli | 1,649 | 17,675 53 | 17,675 53 | 4,400 » | 2,500 » | |
| Id. | Greccio | 60 | Strada dal comune alla provinciale già delle Marmore, ed ora Terni-Rieti | 4,623 | 30,214 47 | 30,214 47 | 7,550 » | 4,000 » | |
| Id. | Monteleone Sabino | 61 | Strada di comunicazione con la Quinzia al Castello di Monteleone | 2,967 | 32,702 50 | 32,702 50 | (f) 5,170 » | 5,170 » | (f) Il sussidio proposto completa il 4° della spesa per la quale il comune ebbe già un assegno di lire 3000. |
| Id. | Spoleto | 62 | Strada da Crocemaroggia per Arezzo e Messenano, frazioni del comune di Spoleto, fino al confine del comune di Acquasparta | 2,420 | 8,551 » | 8,551 » | 2,130 » | 2,130 » | |
| Id. | Bocchignano | 63 | Strada da Bocchignano alla consorziale di Poggio Mirteto | 2,555 | 19,714 33 | 19,714 33 | 4,920 » | 2,700 » | |
| Id. | Toffia | 64 | Terzo tronco della strada da Toffia alla via Quinzia | 5,610 | 40,000 » | 40,000 » | 10,000 » | 5,000 » | |
| Id. | Montone | 65 | Strada da Montone ad Umbertide | 1,401 | 17,934 22 | 17,934 22 | 4,480 » | 2,500 » | |
| Id. | Marsciano | 66 | Strada da S. Biagio della Valle alla strada comunale detta delle 7 Valli | 1,314 | 6,548 52 | 6,548 52 | 1,630 » | 1,000 » | |
| Id. | Id. | 67 | Strada di Sant'Elena | 1,023 | 5,650 » | 5,650 » | 1,400 » | 1,000 » | |
| Id. | Id. | 68 | Strada da Pieve Caine alla provinciale detta di Tavernelle | 1,159 | 7,025 19 | 7,025 19 | 1,750 » | 1,000 » | |
| Id. | Id. | 69 | Strada da Bodiola alla strada comunale per Perugia detta delle 7 Valli | 1,007 | 5,739 86 | 5,739 86 | 1,430 » | 1,000 » | |
| Id. | Id. | 70 | Strada di Olmeto | 1,414 | 6,734 » | 6,734 » | 1,680 » | 1,000 » | |
| Id. | Id. | 71 | Strada da Villanova alla strada comunale per Perugia detta Sette Valli | 2,677 | 22,665 24 | 22,665 24 | 5,660 » | 3,000 » | |
| Ascoli Piceno | Folignano | 72 | Strada detta di Folignano-1° tratto | 621 | 13,782 43 | 13,782 43 | 3,440 » | 2,000 » | |
| Id. | Arquata del Tronto | 73 | Strada per Arquata e Montegallo | 8,880 | 90,424 19 | 90,424 19 | 22,600 » | 6,000 » | |
| Arezzo | Caprese | 74 | Strada da Manzi a Garavone | 9,500 | 115,738 54 | 115,738 54 | 28,930 » | 7,000 » | |
| Grosseto | Sorano | 75 | Strada da Sorano al Trivio | 5,775 | 32,766 55 | 32,766 55 | 8,190 » | 4,000 » | |
| | | | Strada dal Trivio a Montevitozzo | 9,027 | 55,868 78 | 55,868 78 | 13,960 » | 5,000 » | |
| | | | Strada dal Pianetto di Sorano a S. Valentino | 2,050 | 9,403 74 | 9,403 74 | 2,350 » | 1,000 » | |
| | | | Strada da Sorano a S. Quirico | 6,609 | 28,126 02 | 28,126 02 | 7,030 » | 4,000 » | |
| Livorno | Rio nell'Elba | 76 | Strada della SS. Trinità a S. Fedele | 4,492 | 50,438 80 | 50,438 80 | 12,600 » | 6,000 » | |
| Lucca | Barga | 77 | Strada di Filecchio e di S. Pieve in Campo | 2,478 | 29,891 61 | 29,891 64 | 7,470 » | 4,000 » | |
| Massa Carrara | Rocchetta | 78 | Strada dalla Rocchetta al confine di Brugnato | 1,429 | (*) 45,000 » | 36,000 » | 9,000 » | 5,000 » | (*) Il costo dell'opera essendo eccessivo si presero a base del sussidio lire 36,000. |
| Id. | Massa | 79 | Strada dalla provinciale per Carrara ed Ortola, ed al Canale di Savoicchio all'Oratorio di Santa Maria Maddalena in Castagnetola | 649 | 36,072 03 | 36,072 03 | 9,000 » | 4,000 » | |
| Id. | Bagnone | 80 | Strada detta di Pannicale in Bagnone | 9,000 | 103,126 31 | 63,120 81 | 15,780 » | 15,780 » | La strada è già costruita ed aperta al pubblico per più di 2/3, e la spesa effettuata è la seguente: Dalle verificazioni fatte dal Genio civile il 14 luglio 1871 ed il 15 aprile 1872, risultano già spese lire 89,749 47; lavori ultimamente appaltati e da compiersi in ottobre 1872 lire 103,126 31. Il 4° da calcolarsi per base del sussidio sarebbe quindi di lire 25,781 58. Avendone già avute precedentemente per sussidio lire 10,000, il sussidio ora da concedersi resta di L. 15,780. |
| Id. | Aulla | 81 | Costruzione del ponte alla Lama Nera sul fiume Magra in continuazione della strada obbligatoria lungo la destra del Magra | | 80,000 » | 32,000 » | 8,000 » | 3,000 » | |
| Id. | Podenzana | 82 | | | | 48,000 » | 12,000 » | 4,000 » | |
| Id. | Id. | 83 | Strada da Podenzana ad Albano | 5,740 | 136,000 » | 136,000 » | 34,000 » | 10,000 » | |
| Siena | Chiusdino | 84 | Strada da Montalcinello alla strada di Radicondoli | 1,552 | 28,067 48 | 28,067 48 | 7,000 » | 3,000 » | |
| Id. | Monteroni d'Arbia | 85 | Strada da Monteroni-Asciano | 3,058 | 63,506 01 | 63,506 04 | 15,870 » | 15,870 » | |
| Aquila | Capestrano | 86 | Strada da Navelli per Capestrano e Bussi al guado Tremonti sulla Nazionale Popoli-Pescara | 21,213 | (*) 174,011 16 | 156,211 » | 6,000 » | (a) 6,000 » | (*) 1. Tronco progetto Vascale . L. 51,425 »<br>2. Id. id. Vanzarella » 150,000 »<br>Assieme . . . L. 201,425 »<br>Da dedursi per essere eseguite prima del 1868 . . . » 27,413 94<br>Rimanenza . . L. 174,011 06<br>Da detrarsi pel concorso di altri comuni costituenti il consorzio . . . » 17,800 »<br>Rimanenza definitiva come contro . . . L. 156,211 06<br>(a) Nuovi sussidi a complemento del 4° sulle spese di lire 156,211 06. |
| Id. | Bussi | 87 | | | | | 3,000 » | 3,000 » | |
| Id. | Camarda | 88 | Strada detta di Assergi | 6,736 | 71,817 25 | 71,817 25 | 17,950 » | 10,000 » | |
| Id. | S. Stefano di S. Sessanio | 89 | Strada dall'abitato di S. Stefano al confine di Barisciano | 3,486 | 26,250 » | 26,250 » | 6,560 » | 3,000 » | |
| Id. | Fossa | 90 | Strada dal Colle di Mezza Via a Fossa | 2,784 | 19,000 » | 19,000 » | 4,750 » | 2,000 » | |
| Id. | Tione | 91 | Strada dal comune alla provinciale della Valle Subequana presso Sa Maria del Ponte | 2,676 | 33,000 » | 33,000 » | 8,250 » | 4,000 » | |
| Id. | Civitella-Roveto | 92 | Strada fra la via Nazionale da Avezzano a Sora, e l'abitato di Civitella-Roveto - Costruzione di un ponte sul fiume Liri | 236 | 45,165 86 | 45,165 86 | 11,290 » | 6,000 » | |
| Id. | Canistro | 93 | Strada fra l'abitato di S. Croce e la via Nazionale Marsicana | 941 | 19,000 » | 19,000 » | 4,750 » | 2,000 » | |
| Id. | Goriano Valli | 94 | Strada di S. Giorgio tra l'abitato di Goriano e lo stradone che discende dalla chiesa di S. Giovenale | 4,798 | 46,000 » | 46,000 » | 11,500 » | 6,000 » | |
| Id. | Capitignano | 95 | Strada da Capitignano a Piedicolle | 3,730 | 30,000 » | 30,000 » | 7,500 » | 3,000 » | |
| Id. | Navelli | 96 | Strada detta di Sa Maria, dall'abitato di Navelli alla Nazionale degli Abruzzi | 1,488 | 13,400 » | 13,400 » | 3,350 » | 1,500 » | |
| Id. | Villetta | 97 | Strada da Villetta a Barrea | 6,852 | 30,000 » | 30,000 » | 7,500 » | 3,000 » | |
| Id. | Preturo | 98 | Strada da S. Marco a Forcella | 3,702 | 3,677 67 | 3,677 67 | 910 » | 910 » | |
| Id. | Castalice | 99 | Strada dal comune al Ponticello presso Villa Traiana | 4,743 | 47,244 96 | 47,244 96 | 11,810 » | 5,000 » | |
| Campobasso | Fossalto | 100 | Strada dall'abitato di Fossalto alla provinciale Garibaldi | 4,547 | 44,000 » | 44,000 » | 11,000 » | 5,000 » | |
| Id. | Montaquila | 101 | Strada dall'abitato del comune alla Nazionale da Venafro a Castel di Sangro nel punto detto le Cese | 2,003 | 14,244 51 | 14,244 51 | 2,560 » | 2,000 » | |
| Id. | Pizzone | 102 | Strada dall'abitato di Pizzone alla Nazionale degli Abruzzi | 1,071 | 7,826 40 | 7,826 40 | 1,950 » | 1,950 » | |
| Chieti | Casalanguida | 103 | Strada dall'abitato di Casalanguida al comune di Scerni | 13,889 | 126,000 » | 126,000 » | 31,500 » | 10,000 » | |
| Teramo | Ancarano | 104 | Strada dall'abitato del comune a Controguerra | 5,796 | 37,778 13 | 37,778 13 | 9,440 » | 5,000 » | |
| Id. | Atri | 105 | Strada da Atri alla Mediana | 11,000 | 160,000 » | 136,450 » | (*) 9,100 » | 2,000 » | (*) Il tratto stradale da compiersi esclusivamente dal comune d'Atri ammonterebbe a sole lire 136,450 (Vedi domanda di sussidio 13 marzo 1872: al comune essendosi già concessa una sovvenzione di lire 25,000 con riparto del 3 aprile 1870 il nuovo sussidio proposto viene a completare per circa il 4° della spesa. |
| Id. | Bellante | 106 | Strada da Bellante a S. Omero | 9,000 | 65,000 » | (a) 44,842 » | (b) 6,200 » | 6,200 » | (a) Quota di spesa per il comune di Bellante.<br>(b) Il comune ricevette già un sussidio di lire 5000; col nuovo sussidio proposto si viene a completare il 4° della spesa. |
| Id. | Brittoli | 107 | Strada dal confine di Civitaquana al confine della provincia di Aquila presso Forca di Penne | 7,412 | 40,056 71 | 40,056 71 | 10,000 » | 5,000 » | |
| Id. | Campli | 108 | Strada da Campli a Campo-Valano per Nocella | 2,907 | 95,000 » | 95,000 » | 23,750 » | 8,000 » | |
| Id. | Canzano | 109 | Strada da Canzano alla consortile del Vomano | 6,500 | 34,000 » | 34,000 » | (c) 3,500 » | 3,500 » | (c) Il comune avendo già avuto un sussidio di lire 5000, col nuovo sussidio proposto si viene a raggiungere il 4° della spesa. |
| Id. | Isola del Gran Sasso | 110 | Strada da Isola a Tossiccia per la comunicazione col Vomano | 11,285 | 106,592 » | 106,592 » | (d) 6,600 » | 6,600 » | (d) Il sussidio proposto completa il 4° della spesa per la quale il comune fu già sussidiato in lire 20 mila con R. decreto 3 aprile 1870. |
| Id. | Montefino | 111 | Strada dall'abitato del comune alla provinciale Teramo-Penne | 3,275 | 35,000 » | 35,000 » | 8,750 » | 4,060 » | |
| Id. | Morro d'Oro | 112 | Strada da Morro d'Oro a Notaresco | 5,846 | 25,925 » | 25,925 » | (e) 1,480 » | 1,480 » | (e) Il comune ebbe già decretato un sussidio di lire 5000. La nuova somma proposta viene a completare il 4° della spesa necessaria per la costruzione della strada. |
| Id. | Nocciano | 113 | Strada dal comune di Nocciano alla strada di Villa S. Giovanni | 3,855 | 15,000 » | 15,000 » | 3,750 » | 2,000 » | |
| Id. | Pietranico | 114 | Strada da Pietranico a Torre de' Passeri | 7,731 | 72,000 » | 72,000 » | 18,000 » | 6,000 » | |
| Id. | Torre de' Passeri | 115 | Strada dal comune alla Nazionale per Napoli compreso il ponte sul Pescara | 2,276 | 83,000 » | 83,000 » | 20,750 » | 10,000 » | |
| Id. | Castellalto | 116 | Strada da Castellalto-Castelbasso al Vomano | 9,820 | 39,500 » | 39,500 » | (f) 6,850 » | 6,850 » | (f) Il comune ebbe già un sussidio di lire 3000. La nuova somma proposta viene a completare il 4° della spesa necessaria per la costruzione della strada. |
| Id. | Rosciano | 117 | Strada da Rosciano alla provinciale sotto Villa Badessa | 4,261 | 25,117 50 | 25,117 50 | 6,270 » | 6,270 » | |
| Id. | Id. | 118 | Strada da Villa S. Giovanni al Cimitero | 1,200 | 3,004 08 | 3,004 08 | 750 » | 750 » | |
| Id. | Id. | 119 | Strada detta dei Colli di Villa Oliveti | 470 | 1,970 » | 1,970 » | 490 » | 490 » | |
| Id. | Notaresco | 120 | Strada dalla frazione di Guardia Vomano alla consortile del Vomano | 2,300 | 18,400 » | 18,400 » | 4,600 » | 4,600 » | |
| Id. | Id. | 121 | Strada detta di Propezzano, che dalla comunale del Vomano arriva alla consortile del Vomano presso il ponte Tiberio | 3,440 | 40,000 » | 40,000 » | 10,000 » | 10,000 » | |

*(Continua)*

# INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROV. DI LECCE

*Vendita de' beni demaniali autorizzata dalle leggi 21 agosto 1862, numero 793, e 24 novembre 1864, n. 2006, eseguita dalla Società anonima per la vendita di beni del Regno d'Italia, agente per conto del Governo.*

## Avviso d'asta.

Alle ore 12 mer. del giorno 30 aprile p. v. nell'officio dell'Intendenza di finanza di Lecce, dinanzi al sig. Intendente o suo delegato, si procederà ai pubblici incanti per la definitiva aggiudicazione in favore dell'ultimo miglior offerente dei seguenti fondi distinti nell'elenco n. 27, proveniente dalla cassa ecclesiastica e passato al Demanio. Quale elenco assieme ai relativi documenti trovasi depositato nell'ufficio suddetto.

**Descrizione dei fondi siti in Taranto.**

**Lotto 48.** Masseria denominata Todaro posta nel territorio di Taranto alla distanza di circa 3 chilometri a settentrione dell'abitato. Detta masseria si compone di caseggiato rurale con diversi locali a pian terreno e superiori, trappeto in ordine, corti per gli animali, stallo ed altri accessorii, di scorte vive e morte e di terreni in gran parte olivati con n. 1066 alberi di olivo, sativi e macchiosi, il tutto diviso in tre appezzamenti formanti in una la estensione di ett. 73, 30, 55. Confina a settentrione con terreni della masseria detta Annunziata della eredità Zaccaretti ed altri proprietari, a levante con strada ed altri confini, a sud la suddetta eredità Zaccaretti, a ponente strada ed il sig. Ayala ed altri confini. Riportata sul catasto provvisorio di detto comune all'art. 1516 sez. F, n. 319, 350, sez. F, n. 290 293, e 299, pel prezzo di L. 72,736 71.

**Lotto 50.** Altra detta S. Giovanni Vecchio posta anche in Taranto a settentrione di quell'abitato alla distanza di circa chilometri 7 e di due appezzamenti olivati denominati Petrosa e Galeota. La medesima masseria si compone di caseggiato rurale, di scorte vive e morte e di quattro appezzamenti seminabili ed in parte macchiosi, sparsi in tutti da alberi di ulivo distinti fra loro della complessiva estensione di ett. 86, 42, 34. Confinante con vari proprietari di Taranto col sig. Del Giudice Pietro, sig. Acclavio Cataldo, con strada detta delle Palmeti, con oliveto del sig. Cosimo Marcino, con oliveto di Marasco Giuseppe, col sig. Cordiglia a linea di solco e con altri. Riportata in catasto all'art. 1515 sez. G, n. 156, e 157 rata, 193, 216, 217, e sez. H, num. 982, e 986, per lire 58,076 31.

**Lotto 54.** Altra detta Palumbo posta nella maggior parte in territorio di Taranto ed in poca parte da quello di Pulsano, la quale si compone di caseggiato rurale, di scorte vive e morte e di terreni tutti seminatori che forma una sola tenuta interrotta da sei piccoli appezzamenti uno olivato e gli altri seminabili che si appartengono a taluni naturali di Pulsano. La estensione di detta masseria è di ett. 74, 72, 00. Confina a settentrione con seminatori della masseria detta Cavallieri, a levante colla vecchia strada che da Foggiano conduce a Pulsano e con seminatorio della Madonna dei Martiri, a sud con seminabile del sig. Galeone ed altri confini. Riportata sul catasto provvisorio di Taranto all'art. 1515 sez. A, col n.i 588 a 590, 592, 593, 597 a 599, 605, 609, 632, 633, 641, 653, 657 a 659 e molti altri come dal quadro catastale riportato sul relativo quaderno di stima valutato L. 46,047 35.

**Lotto 61.** Altra detta Capocanali posta nel comune di Taranto, la quale si compone di terreni olivati, seminabili e macchiosi, nonchè di caseggiato e di scorte vive e morte. La estensione dei terreni forma una sola tenuta di ett. 172, 84, 68 e confina a settentrione con terreni olivati della masseria Tutisco del sig. Ayala, a sud con terreni delle masserie una detta Masseria Nuova di Epifani Luca, e l'altra detta la Felice del cav. Nicola Galeota, a ponente con terre della masseria Statte del Barone Blasi. Il caseggiato si compone di locali a pian terreno e superiori, capanne, corti, stalle, magazzini, vasi di acqua ed altri accessori, nonchè della Cappella e di un trappeto in ordine. Riportata sul catasto del comune di Taranto all'articolo 1510 ss. F, n. 191 a 198, valutata lire 99,084 27.

**Lotto 62.** Masseria detta Barricella, agli Archi sita anche nel territorio di Taranto nella contrada agli Archi, posta tra settentrione e levante di quello abitato da cui dista circa chilometri 4, la quale si compone di caseggiato rurale, di scorte vive e morte e di altri terreni seminatori ed in parte olivati che formano una sola tenuta della estensione di ett. 52, 58, 02 di ottima qualità. Confina a settentrione con via vicinale ed altri confini, a levante pubblica strada, e con giardino di Santo Pizzollo, a sud con seminatorii del sig. Ayala, a ponente suolo comunale. Riportato sul catasto di detto comune all'art. 1510 sez. F, n. 300, 303 a 306 e 308, valutato lire 28,010 82.

Le subaste saranno aperte adunque su i seguenti prezzi di stima a menocchè prima dell'ora stabilita non si presentasse qualche miglior offerta, nel qual caso si procederebbe sulla medesima.

**Lotto 48.** per lire 72,736 71 tra cui lire 4235 31 di scorte.
**Lotto 50.** per lire 58,076 31 tra cui lire 2603 51 di scorte.
**Lotto 54.** per lire 46,047 35 tra cui lire 4754 95 di scorte.
**Lotto 61.** per lire 99,084 33 tra cui lire 5000 43 di scorte.
**Lotto 62.** per lire 28,010 82 tra cui lire 1209 62 di scorte.

Ogni offerta in aumento non potrà essere minore di L. 200, eccettuati i lotti 54 e 62 che sarà di L. 100.

Per essere ammessi a prendere parte all'asta gli aspiranti dovranno prima dell'ora stabilita per l'apertura degl'incanti documentare di aver depositato presso l'Ufficio del Registro di Taranto o presso la Segreteria dell'Intendenza, in danaro od in titoli di credito, il decimo del prezzo su cui si apre l'incanto.

La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle altre condizioni contenute nel capitolato generale e speciale, di cui sarà lecito a ciascuno di prender visione nell'Ufficio suddetto, alle quali l'aggiudicatario si dovrà strettamente attenere. — Gl'incanti saranno tenuti col mezzo di pubblica gara, e l'aggiudicazione sarà definitiva.

Entro 15 giorni dalla seguita aggiudicazione l'aggiudicatario dovrà pagare la prima rata del prezzo dello stabile.

Sarà in facoltà dell'aggiudicatario di richiedere la stipulazione del contratto, le cui spese saranno a carico dello stesso, compresa quella di una copia autentica da rilasciarsi all'Amministrazione demaniale.

Gli atti d'incanto ed il contratto di vendita sono esenti da qualunque tassa proporzionale e saranno sottoposti al solo dritto fisso di una lira per ogni aggiudicazione in quanto alla registrazione, ma saranno però soggetti alla tassa di cui all'art. 46 della tabella annessa alla legge 26 luglio 1868, n. 4520.

Il pagamento di questo diritto e delle spese di aggiudicazione e della suddetta tassa sono a carico del compratore.

Infine si richiama la particolare attenzione degli acquirenti sulle facilitazioni di pagamento accordate con l'art. 15 del capitolato generale.

Gli atti relativi alla vendita dei suddescritti lotti saranno resi ostensibili nella Segreteria della Intendenza dalle ore 9 antimeridiane alle 4 pomeridiane di ciascun giorno non festivo.

Dall'Intendenza di Finanza, Lecce, 9 marzo 1873.

1365 — *L'Intendente:* BLANCO.

# R. PREFETTURA DI ROMA

**MINISTERO DELL'INTERNO — DIREZIONE GENERALE DELLE CARCERI**

*Adattamento del bagno penale di Anzio con l'aggregazione al medesimo del fortino e dell'oratorio per L. 14,256, eccettuata la costruzione di sei celle.*

## Avviso di 2° incanto.

Si fa noto al pubblico che alle 11 antimeridiane del giorno 21 del corrente mese di aprile nell'ufficio di questa Prefettura si addiverrà al pubblico incanto pei lavori di adattamento del bagno penale di Anzio.

L'incanto sarà presieduto dall'illustrissimo signor prefetto o da chi ne fa le veci.

I lavori che si appaltano sono descritti nella perizia del Genio Civile governativo in data delli 9 dicembre 1872. Le celle che dovranno costruirsi nel fortino invece di 9, come è portato dai disegni e descritto nella perizia, saranno limitate a tre.

**Condizioni.**

1. L'incanto si terrà colla formalità dell'estinzione di candela vergine, osservando tutte le prescrizioni fatte dal regolamento di contabilità generale dello Stato 4 settembre 1870.

2. L'asta è aperta nella cifra di lire 14,256, dalla quale dovrà prelevarsi l'importare dei lavori che non si eseguiranno, cioè delle sei celle escluse.

3. Per essere ammesso all'incanto dovrà l'aspirante presentare un certificato d'idoneità rilasciato da un uffizio del Genio governativo non anteriore di sei mesi dal 4 aprile prossimo.

4. Dovrà pure ciascun aspirante depositare la somma di lire 700 in numerario come cauzione provvisoria del contratto e delle spese pel medesimo. Questo deposito sarà restituito terminata l'asta a tutti i concorrenti, meno che al deliberatario.

5. Il deliberatario dovrà all'atto della stipulazione del contratto rilasciare la cauzione definitiva stabilita dal capitolato in lire 1400, la quale potrà prestarsi anche con titoli di consolidato italiano ragguagliati al corso di borsa verificatosi nel giorno precedente al contratto. Questo deposito sarà restituito dopo il collaudo finale dei lavori.

6. I lavori dovranno essere terminati entro il termine di giorni 75 naturali e consecutivi, decorrendi da quello della consegna; sarà pagata dall'intraprenditore una penale di lire 15 per ogni giorno di ritardo.

7. Il pagamento dei lavori sarà fatto in due rate uguali, l'una dopo eseguita la metà dei lavori, l'altra dopo il collaudo finale.

8. Tutte le spese relative al presente appalto per avvisi, pubblicazioni e contratto sono a carico dell'assuntore.

9. Il termine utile per presentare il ribasso del ventesimo è stabilito alle ore 12 del giorno 6 del prossimo mese di maggio.

10. La perizia suindicata ed il capitolato relativo sono depositati in questa segreteria, e saranno ostensibili a chiunque nelle ore d'ufficio.

11. Presentandosi all'esperimento d'incanto anche un solo offerente si procederà alla delibera dell'appalto.

Roma, lì 4 aprile 1873.

1648 — Per l'ufficio di Prefettura C. avv PIANI.

# UFFICIO D'INTENDENZA MILITARE DELLA DIVISIONE DI NAPOLI

## AVVISO D'ASTA.

Essendo risultato deserto l'incanto tenuto oggi, si notifica che nel giorno di martedì 15 corrente mese di aprile, alle ore 11 ant. (tempo medio di Roma), si procederà nel suddetto ufficio, sito Largo della Croce alla Solitaria, num. 4, avanti l'intendente militare, all'appalto a partiti segreti del combustibile occorrente al panificio militare qui appresso descritto:

| Indicazione del panificio | COMBUSTIBILE da appaltarsi | Quantità (Quintali) | Prezzo per ogni quintale | Ammontare totale delle provviste | Cauzione | ANNOTAZIONI |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Caserta | Legna in pezzi di essenza dolce . . . . . . | 9000 | L. 2 40 | L. 43200 | L. 3156 » | Il contratto avrà la durata di anni tre a cominciare dal giorno successivo a quello dell'avviso di approvazione del medesimo, dovendo le consegne farsi nel controscritto panificio militare ratealmente secondo le richieste e l'esigenze del servizio. |
| | Fascine di essenza forte. | 9000 | | | | |

Si previene che in questo secondo esperimento d'asta si darà luogo al deliberamento ancorchè vi sia una sola offerta.

I capitoli d'appalto sono visibili in detto ufficio.

Il deliberamento seguirà a favore di colui che su tale prezzo avrà fatto un ribasso di un tanto per cento superiore o pari almeno a quello minimo, che verranno a risultare nella rispettiva scheda suggellata del Ministero della guerra, che sarà deposta sul tavolo, da aprirsi dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

I partiti dovranno essere redatti su carta bollata da lira 1, debitamente firmati e suggellati.

Le offerte condizionate non saranno accettate.

I fatali, ossia termine utile per presentare offerta di ribasso non minore del ventesimo, sono fissati a giorni 5, da decorrere dalle ore 12 meridiane precise (tempo medio di Roma) del giorno del deliberamento.

Gli aspiranti per essere ammessi allo incanto dovranno esibire la bolletta di ricevuta constatante il deposito fatto nella Cassa dei depositi e prestiti o nelle Tesorerie provinciali dello ammontare indicato nel suddetto specchio, quale deposito sarà trattenuto pel solo aggiudicatario, da servire per cauzione del contratto.

Si avverte però che nel caso in cui tale deposito verrà fatto in cartelle di rendita pubblica, queste saranno calcolate al valore del corso legale del giorno in cui sarà effettuato il deposito.

Sarà facoltativo ai concorrenti di presentare i loro partiti agli uffici d'Intendenza Militare od a quelle Autorità che li rappresentano. Di tali partiti però non si terrà alcun conto, quante volte non giungeranno nel suddetto ufficio per la indicata ora d'incanto, e se non risulterà il fatto deposito.

Le spese di registro, di dritti di emolumento, inserzione nel giornale, carta bollata, stampa di avvisi d'asta, ecc., saranno a carico del deliberatario.

Napoli, 7 aprile 1873.

1705 — *Il Sottocommissario di Guerra:* P. MOCCIA.

---

Con scrittura privata del giorno *otto* corrente aprile debitamente insinuata, il signor Leone Sestieri acquistò a titolo oneroso dal signor Salvatore Scardovelli tutte le merci e attrezzi esistenti nel negozio di mercerie in via Capo le Case numero 44, e con tale acquisto cessò nello Scardovelli anche il diritto alla conduzione del locale sopraindicato.

Tanto si deduce a notizia di chiunque possa avervi interesse, per ogni effetto di ragione e di legge, e perchè in ogni evenienza non possa allegarsene ignoranza.

1716 — M. QUINTILIANI proc.

---

1692 — DIFFIDAZIONE.

Si deduce a pubblica notizia e per ogni effetto di ragione e di legge, e perchè non se ne possa allegare ignoranza, che il sottoscritto con sentenza emanata dal R. tribunale di commercio di Roma li 21 marzo p. p. venne nominato amministratore con tutte le facoltà necessarie ed opportune degl'interessi risguardanti la Società istituita fra i signori Manfi Raimondi e C. Wisintainer, Liberati e Farneti per la impresa di cave di pietra e pozzolana;

Che il sottoscritto ha assunto l'incarico dal lodato tribunale commessogli.

Diffida quindi chiunque dal fare contratti, pagamenti, ed in genere qualunque affare relativo alla azienda sociale suddetta con altra persona tranne che con esso amministratore.

GIUSEPPE ZAMPI.

---

1619 — RENDITA NOMINATIVA.

SVINCOLO DI CERTIFICATO.

(1ª *pubblicazione*)

Si rende noto a chiunque che il tribunale civile di Genova, sezione prima, addì 29 marzo 1873, ad istanza delli signori Violante Graziani vedova di Troste Gaetano fu Vincenzo, e Nicolò Troste fu detto Gaetano, domiciliati e residenti in Genova, ha reso il seguente provvedimento: "Autorizza lo svincolo del certificato numero 96525, della rendita di lire 610 sul Debito Pubblico (cinque per cento, legge 10 luglio 1861, Torino), intestato al fu Gaetano Troste, mandando alla Direzione Generale del Debito Pubblico di operarne il tramutamento in cartelle al portatore per eguale rendita, da consegnarsi liberamente ai ricorrenti Violante Graziani e Nicolò Troste."

Genova, 2 aprile 1873.

Per estratto conforme:

C. MORRO caus.

---

AVVISO. — 1717

(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Torino ha emanato il seguente decreto;

Il tribunale;

Sentita la relazione del giudice delegato in camera di consiglio,

Autorizza l'Amministrazione del Debito Pubblico del Regno d'Italia a ridurre in rendita al portatore la rendita (cinque per cento, legge 10 luglio 1861 e decreto Regio 28 stesso mese ed anno) di lire cinquanta annue inscritta a Mollino Luigi Alessandro, professore di musica, primo violino della Reale Cappella e Camera, fu Giuseppe, domiciliato (quando viveva) in Torino, portante il numero 45341.

Torino, 26 aprile 1872.

Pel tribunale:

Il presidente BRIZIO.

PERINCIOLI vicecanc.

---

1645 — CREDITO MILANESE

**Autorizzato con R. D. 14 gennaio 1872**

*Aperto l'11 marzo 1872.*

SITUAZIONE AL GIORNO 31 MARZO 1873.

ATTIVO.

| Voce | | Importo |
|---|---|---|
| Azionisti . . . . . . | L. | 14,000,000 » |
| Azioni da emettersi . . | » | 5,000,000 » |
| Cassa N.° Biglietti Banca Nazionale L. 224,063 75; Id. id. oro » 7,984 21 | | 232,047 96 |
| Portaf. Italia » 1,185,763 75; Id. Estero 467,616 01 | | 1,653,379 76 |
| Fondi pubblici . . . . | » | 1,989,955 60 |
| Anticipazioni contro deposito di titoli | » | 24,200 » |
| Partecipazioni diverse . | » | 1,431,082 97 |
| Conto riporti . . . . | » | 1,847,002 90 |
| Conti correnti garantiti | » | 58,072 » |
| Spese d'impianto . . . | » | 90,000 » |
| Id. diverse . . . | » | 27,050 50 |
| Conto imposte . . . . | » | 9,058 07 |
| Versam. arretr. 3°, 4°, e 5° decimo, 1ª em. | » | 4,250 » |
| Versam. arretr. 1° decimo, 2ª em. | » | 5,437 50 |
| Deposito di titoli a cauz. | » | 218,750 » |
| | L. | 26,593,287 70 |

PASSIVO.

| Voce | | Importo |
|---|---|---|
| Capitale . . . . . . | L. | 25,000,000 » |
| Corrispondenti creditori | » | 771,078 92 |
| Accettazione per effetti a pagare . . . . . | » | 5,658 » |
| Conti corr. 3 1/2 % e 4 % | » | 321,202 95 |
| Depositi di tit. a cauzione | » | 218,750 » |
| Dividendi arretrati . . | » | 4,510 » |
| Interessi arretrati . . | » | 1,136 25 |
| Fondo di riserva . . . | » | 41,503 70 |
| Utili lordi dell'anno corr. | » | 229,447 88 |
| | L. | 26,593,287 70 |

*Il Direttore Generale*

J. MEYER.

Il Credito Milanese riceve versamenti in conto corrente corrispondendo l'interesse del 3 1/2 e 4 0/0, a seconda della disponibilità.

Riceve valori in semplice custodia.

S'incarica per conto terzi della trasmissione ed esecuzione di ordini alle principali Borse d'Italia e dell'Estero.

Emette inoltre vaglia all'ordine a scadenza fissa corrispondendo l'interesse del:
4 0/0 per quelle da 3 a 6 mesi,
4 1/2 0/0 per quelle da 7 a 12 mesi,
5 0/0 per quelle da 13 mesi ed oltre.

# BANCO SETE LOMBARDO

VIA CLERICI, N° 12

I signori azionisti del Banco Sete Lombardo sono invitati ad eseguire presso la cassa dello Stabilimento, in via Clerici, n° 12, dal giorno 5 al 10 maggio p. v., il versamento del quinto decimo di L. 20 sulle loro rispettive azioni, a termine della deliberazione 14 marzo p. p. presa dal Consiglio d'amministrazione di conformità all'articolo 9 dello statuto sociale, del quale si riporta qui in calce l'articolo 10 per i conseguenti effetti.

In tale occasione verrà effettuato il concambio dei certificati provvisorii coi titoli definitivi, a seconda delle module che a tal uopo verranno rilasciate ai possessori dei certificati provvisorii dietro loro richiesta.

Milano, li 3 aprile 1873.

1612 — *La Direzione.*

*Articolo* 10. Sui versamenti in ritardo è dovuto un interesse del 5 per 100 oltre il saggio dello sconto della Banca Nazionale, ferme nella Società anche il diritto di far vendere le azioni e di crearne dei duplicati, e salvo il disposto dell'art. 154 del Codice di commercio ed ogni altra maggiore ragione e termine di legge.

# COMPAGNIA FONDIARIA ROMANA

I signori azionisti della Compagnia Fondiaria Romana sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno cinque prossimo maggio, alle ore 12 merid., per deliberare sul seguente

**Ordine del giorno:**

I. Rapporto del Consiglio d'amministrazione sulla gestione sociale.
II. Approvazione del bilancio a tutto dicembre 1872, e riparto degli utili.
III. Nomina di Consiglieri d'amministrazione.

A termini degli articoli 30, 34 e 36 dello statuto sociale possono intervenire alla detta assemblea i possessori di almeno dieci azioni, i cui titoli siano stati depositati almeno cinque giorni prima agli uffici della sede centrale in Roma, via Ripetta, 22, secondo piano.

Roma, li 9 aprile 1873.

1684 — La Direzione.

# MUNICIPIO DI AVERSA

**Avviso di eseguito deliberamento.**

Nell'incanto tenutosi oggi in questo ufficio, giusta l'avviso d'asta del 14 marzo prossimo scorso, è rimasto aggiudicato l'appalto dei lavori per la rinnovazione e novella sistemazione del lastricato nel tronco detto Corso Campano, che traversa l'abitato di questa città tra la chiesa di Santa Maria di Casaluce, e la strada a Chiaia di Napoli, al signor Vincenzo Cataldo di Afragola, col ribasso del tre e mezzo per cento sulla cifra di lire 153,400, ammontare del relativo progetto dell'ingegnere signor Enrico Bastardi.

Epperò si previene il pubblico che il termine utile per la presentazione delle offerte di miglioramento non inferiore al ribasso del ventesimo del prezzo di aggiudicazione scadrà fra giorni quindici da oggi, cioè alle ore dodici meridiane del dì ventidue del volgente aprile.

Dette offerte, accompagnate dal deposito di lire 6,000 per cauzione provvisoria e del certificato d'idoneità a norma del capitolato, saranno ricevute in questa segreteria municipale dalle 10 antim. alle 3 pom. di ciascun giorno, esclusi i dì festivi, ove potrà prendersi visione del capitolato e di tutti gli altri documenti correlativi, in base di cui è seguita la detta aggiudicazione. — Aversa, sette aprile 1873. — Firmati: il Sindaco F. Vitale, il segretario G. Rondinella.

Per copia conforme

1682 — *Il Segretario:* G. RONDINELLA.

N° 53.

# MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

## AVVISO D'ASTA.

Alle ore 10 antimeridiane di lunedì 28 aprile corrente, in una delle sale di questo Ministero in Roma dinanzi il direttore generale dei ponti e strade, e presso la Regia prefettura di Pavia avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento allo incanto pello

*Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del tronco della strada nazionale n. 20 da Piacenza a Genova, compreso fra la Moglia di Confiente ed il Castello di Lozzo in Val di Trebbia, in provincia di Pavia, della lunghezza di metri 12,323, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di L. 376,978.*

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare, in uno dei suddesignati uffizi, le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiararsi, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello che dalle due aste risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda ministeriale. — Il conseguente verbale di deliberamento verrà esteso in quell'ufficio dove sarà stato presentato il più favorevole partito.

L'impresa resta vincolata all'osservanza dei capitolati d'appalto generale e speciale in data 8 maggio 1872, ammessi dal Consiglio di Stato in sua adunanza delli 1° aprile 1873, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Pavia.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna, per dare ogni cosa compiuta entro il termine di mesi diciotto successivi.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare i certificati d'idoneità e di moralità prescritti dall'articolo 2 del capitolato generale;

2° Esibire la ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 12,000.

La cauzione definitiva è di lire 2750 di rendita in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 8 successivi alla aggiudicazione, stipulare il relativo contratto presso l'ufficio che avrà pronunziato il definitivo deliberamento.

Il termine utile per presentare, in uno dei suddesignati uffizi, offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni quindici successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento, il quale sarà pubblicato in Roma e Pavia.

Le spese tutte inerenti all'appalto, e quelle di registro, sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 5 aprile 1873.

Per detto Ministero

1625 — A. VERARDI *Caposezione.*

N° 51.

# MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

## AVVISO D'ASTA.

Alle ore 10 antimeridiane di lunedì 28 aprile corrente, in una delle sale di questo Ministero in Roma dinanzi il direttore generale dei ponti e strade, e presso la Regia prefettura di Genova avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto pello

*Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del tronco della strada nazionale n. 20 da Piacenza a Genova compreso fra il Rivo delle Novelle ed il torrente Brugneo, in provincia di Genova, della lunghezza di metri 10,482 30, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di L. 615,000.*

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare, in uno dei suddesignati uffizi, le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiararsi, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello che dalle due aste risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda ministeriale. — Il conseguente verbale di deliberamento verrà esteso in quell'ufficio dove sarà stato presentato il più favorevole partito.

L'impresa resta vincolata all'osservanza dei capitolati d'appalto generale e speciale in data 31 gennaio 1873, ammessi dal Consiglio di Stato in sua adunanza delli 29 marzo 1873, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Genova.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta entro il termine di mesi ventotto successivi.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare i certificati d'idoneità e di moralità prescritti dall'art. 2 del capitolato generale.

2° Esibire la ricevuta di una delle casse di Tesoreria provinciale, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di L. 30,000.

La cauzione definitiva è di L. 4250 di rendita in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 8 successivi all'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto presso l'ufficio che avrà pronunziato il definitivo deliberamento.

Il termine utile per presentare, in uno dei suddesignati uffizi, offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni quindici successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento, il quale sarà pubblicato in Roma e Genova.

Le spese tutte inerenti all'appalto, e quelle di registro, sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 5 aprile 1873.

Per detto Ministero

1631 — A. VERARDI *Caposezione.*

N. 162 P. G. — 1ª *Pubblicazione.*

# SOCIETÀ ANONIMA

DELLA

# STRADA FERRATA VIGEVANO-MILANO PER ABBIATEGRASSO

CON STAZIONE A PORTA TICINESE

Il CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE previene i signori azionisti della Società che sono convocati in assemblea generale ordinaria il giorno 31 maggio p. v., alle ore 12 meridiane, nella sala terrena del Comando della Guardia Nazionale in piazza dei Mercanti, n. 4, per la trattazione degli oggetti indicati nel seguente

**Ordine del giorno:**

1° Nomina del presidente dell'assemblea a termini dell'art. 24 dello statuto.
2° Relazione del Consiglio d'amministrazione sull'andamento della gestione sociale.
3° Relazione della Commissione di Revisione intorno al rendiconto della cessata Amministrazione a tutto febbrajo 1872 a termini dell'art. 25 dello statuto suddetto.
4° Presentazione del rendiconto e bilancio sociale dell'anno 1872, e relazione relativa della Commissione di Revisione.
5° Approvazione della convenzione conchiusa colla Società Ferroviaria dell'Alta Italia di tutte le vertenze pendenti.
6° Proposta per il servizio di cassa della Società.
7° Elezione di tre membri del Consiglio d'amministrazione in surrogazione dei signori Mira ing. cav. Carlo, Bretti avv. cav. Pier Luigi e Gavazzi dott. Giovanni, cessanti per estrazione a sorte, i quali potranno essere rieletti.
8° Elezione della Commissione di Revisione pel bilancio del 1873.

All'assemblea hanno diritto di intervenire tutti i possessori di azioni, ma non hanno voto che i possessori di cinque azioni.

I possessori di un numero maggiore di azioni hanno un voto ogni cinque azioni ma non possono avere più di cinque voti.

Gli azionisti possono farsi rappresentare da un procuratore munito di speciale mandato anche per semplice lettera, purchè questo sia esso pure quale azionista. In tal caso il procuratore può avere cinque voti per sè e cinque qual mandatario.

Per avere diritto d'intervenire all'assemblea gli azionisti possessori di titoli al portatore dovranno depositare i loro titoli presso l'ufficio della Società in Milano almeno cinque giorni prima da quello fissato per l'adunanza, e loro sarà rimesso un certificato di ricevuta dei medesimi. Questo certificato nominativo personale indicherà il numero delle azioni depositate ed il numero dei voti che spettano al portatore, e servirà per carta d'ammissione all'assemblea generale anche nel caso della successiva riunione.

Gli azionisti possessori di titoli nominativi, iscritti nei registri della Società cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza, sono dispensati per l'intervento alla medesima della formalità del deposito. Dovranno però presentare i proprj titoli all'ingresso della sala per le debite ricognizioni ed annotazioni.

Milano, dall'ufficio della Società, Corso Venezia, n. 31, li 8 aprile 1873.

*Il Capo Ufficio d'Amministrazione*

1699 — Rag. E. LUCHINI.

# INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROV. DI CUNEO

AVVISO DI CONCORSO.

Essendosi resa vacante la rivendita dei generi di privativa situata nel comune di Mondovì, al n. 9, la quale deve effettuare le leve dei generi suddetti dal magazzino di Mondovì, viene col presente avviso aperto il concorso pel conferimento della rivendita medesima da esercitarsi nella località suaccennata o sue adiacenze.

Lo smercio verificatosi presso la suddetta rivendita nell'anno precedente fu:

| | | |
|---|---|---|
| Riguardo ai tabacchi di . . . | L. | 936 » |
| » al sale di . . . . . | » | 190 » |
| E quindi in complesso di | L. | 1126 » |

L'esercizio sarà conferito a norma del Reale decreto 2 settembre 1871, num. 459 (Serie seconda).

Chi intendesse di aspirarvi dovrà presentare a questa Intendenza la propria istanza in bollo da centesimi 50 corredata dal certificato di buona condotta, dagli attestati giudiziari e politici provanti che nessun pregiudizio sussiste a carico del ricorrente, e da tutti i documenti provanti i titoli che potessero militare a suo favore. I militari, gli impiegati e le vedove, pensionati, dovranno aggiungere il decreto dal quale emerga l'importo della pensione di cui sono assistiti.

Il termine del concorso è fissato a tutto il giorno 30 aprile corrente.

Trascorso questo termine le istanze presentate non saranno prese in considerazione e verranno restituite al producente per non essere state presentate in tempo utile.

Le spese della pubblicazione del presente avviso e quelle per l'inserzione del medesimo nella *Gazzetta Ufficiale* e negli altri giornali a norma del mentovato decreto Reale, si dovranno sostenere dal concessionario della rivendita.

Cuneo, lì 1° aprile 1873.

1597 — *L'Intendente:* CASTAGNINO.

---

ATTO DI REVOCA DI PROCURA.

Si deduce a notizia del pubblico qualmente sulle instanze del sottoscritto venne con atto 1° aprile 1873, usciere Carlo Gambaro, intimato al signor avvocato Angelo Boitano atto di revoca della procura in di lui capo spedita il 28 febbraio 1871, notaro Giovanni Batt. Garibaldo, e fattasi dal Boitano rilasciare per la liquidazione di diversi crediti suoi proprii in detto atto specificati, e che quindi mediante anche il presente avviso agli effetti di legge restano diffidati i terzi della revoca medesima.

Sampierdarena, 3 aprile 1873.

1694 — ANTONIO PITTALUGA q. Andrea.

---

AVVISO.

Rossi Ludovico del fu Silvestro, nato e domiciliato in Penna (pretura di Amelia), ha esposto domanda alla R. Corte d'appello di Perugia per ottenere la riabilitazione in conseguenza della condanna subita per omicidio, in seguito di provocazione, a cui fu sottoposto, con sentenza del tribunale criminale di Viterbo del 15 giugno 1852. Ciò si deduce a pubblica notizia a sensi dell'art. 818 del Codice di procedura penale.

1676 — AVV. VINCENZO ASSETTATI proc.

---

R. CORTE DI APPELLO DI ROMA.

Io sottoscritto usciere a richiesta di S. E. il signor principe D. Sigismondo Giustiniani Bandini domiciliato al palazzo Altieri, rappresentato dal procuratore Enrico Tosi, ho notificato sotto il giorno 21 marzo 1873 al signor marchese Guido Bandini tanto in nome proprio che in rappresentanza del suo genitore Cornelio, per affissione ed inserzione in Gazzetta, atteso l'incognito domicilio, residenza e dimora, la sentenza emanata dalla R. Corte di appello in Roma il 18 decembre 1872, con la quale fu confermata, contro l'appellante Vincenzo Stralla, la sentenza resa il 14 marzo 1850 dalla già Commissione del contenzioso amministrativo presso il Consiglio di Stato.

1690 — AGATONE APOLLONJ usciere.

---

**Alla Gazzetta d'oggi è annesso un Supplemento contenente Avvisi d'asta ed Annunzi giudiziari.**

FEA ENRICO, Gerente.

ROMA — Tip. EREDI BOTTA